QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar non flectar

GIOVEDI' 14 Dicembre 1950
Anno VI - Num. 296
L. 20 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., v. S Teresa 7, tel. 42-029, 40-920, 42-961. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 300. Annunci finanz. e legali L. 250. Necrologie L. 200 (dir. fisso aggiuntivi L. 1000). - Echi di cronaca L. 600 la linea. - Echi spettacoli L. 700 la linea. - Pubbl. economica: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corr. postale N. 2/3971) ITALIA: anno L. 5000, semestre L. 2600, trimestre L. 1350. — ESTERO: anno L. 8000, semestre L. 4500, trimestre L. 2400. - Copie arretrate: prezzo doppio.

La discussione all'Uno sulla guerra in Corea

Approvato l'appello per un armistizio malgrado l'opposizione della Russia

Mosca domanda che prima sia trattata la questione di Formosa ma è pronta a una concessione: riconoscere i volontari cinesi come truppe straniere - Truman parlerà domani notte al popolo americano - Probabile dichiarazione dello stato di emergenza

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 13 dicembre.

La prima fase dei tentativi per concludere un armistizio in Corea si è arenata oggi in un nuovo « impasse »: alla proposta dell'Assemblea dell'ONU per un armistizio puramente militare e senza condizioni politiche la Russia ha risposto chiedendo che prima sia trattata la questione di Formosa e quella dell'ammissione della Cina di Mao all'ONU.

La Russia in sostanza ha respinto la mozione delle potenze arabo-asiatiche per una cessazione del fuoco in Corea.

Nel corso della seduta della Commissione politica, il delegato sovietico Malik, ha sostenuto che questa mozione sarebbe stata proposta alle N.U. al solo scopo di « salvare la pelle delle truppe americane e britanniche » e dar loro un momento di respiro per un'ulteriore azione contro le forze comuniste.

« Gli obbiettivi degli Stati Uniti e della Gran Bretagna — ha detto il diplomatico russo — si riducono alla richiesta di una cessazione del fuoco. Non si curano di altro. E' chiaro che questa proposta è ipocrita, e camuffata con l'intenzione di ottenere un momento di respiro per un'ulteriore azione militare e per riordinare le loro file spezzate ».

La proposta delle 13 nazioni asiatiche dopo l'intervento di Malik è stata discussa e quindi approvata con 51 voti contro 5 (blocco sovietico). Così è stato largamente superato il margine di due terzi necessario per l'approvazione finale da parte dell'Assemblea.

Una concessione ha fatto Malik al termine di una estenuante giornata di dibattiti: egli ha annunziato che la contro-risoluzione russa nella quale viene chiesto il ritiro di « tutte le truppe straniere » dalla Corea comprende i « volontari » della Cina comunista. Malik ha poi ribadito che non vi sarà cessazione delle ostilità in Corea fino a quando tutte le truppe straniere non saranno state ritirate.

La proposta dell'Assemblea, approvata ieri sera da Stati Uniti e Gran Bretagna ed oggi dalla Francia, costituisce la massima concessione che l'Occidente è disposto a fare. La politica dell'U.N.O. e degli Stati Uniti rimane quella che lo aggressore deve essere punito e non premiato.

In questo momento quindi la posizione della maggioranza delle N. U. può essere sintetizzata dicendo che sono pronte a negoziare un accordo militare per la cessazione delle ostilità, ma rifiutano di fare in anticipo concessioni politiche.

Non si sa ancora se Malik, che ha ripetuto con le accuse di aggressione dell'America, il punto di vista sovietico, esprima anche lo atteggiamento cinese. La delegazione indiana spera ancora che Pechino non sia irriducibile, ma nessuno sa ai quali promesse cinesi riposi tale speranza; si sa solo che l'ambasciatore dell'India, signora Pandit, ha inutilmente cercato di indurre Acheson a modificare l'atteggiamento americano.

Dopo la riunione straordinaria di stamane fra il presidente Truman, Acheson e i « leaders » dei due partiti, la dichiarazione di emergenza nazionale è ormai entrata nel campo delle possibilità immediate. La riunione ha portato alla Casa Bianca i maggiori critici repubblicani della politica estera ed interna di Truman. L'accordo sostanziale raggiunto nella valutazione della situazione e per la necessità della proclamazione dello stato di emergenza ha quindi un valore straordinario.

I « leaders » repubblicani del Congresso hanno assicurato al presidente Truman il loro pieno appoggio per una creazione di forze armate adeguate al momento e hanno dichiarato che essi concordano col Presidente nel riconoscere che esiste una situazione pericolosa.

Il loro punto di vista è stato reso noto al termine della conferenza svoltasi oggi alla Casa Bianca. Il senatore Robert Taft, portavoce dei repubblicani, che hanno preso parte alla conferenza, ha dettato ai giornalisti la seguente dichiarazione:

« Concordiamo pienamente che esiste per il popolo americano degli Stati Uniti una emergenza pericolosa. Siamo d'accordo col programma generale del Presidente per la creazione di forze armate quanto più rapidamente possibile. Circa la ventilata dichiarazione di emergenza nazionale, non riteniamo di essere sufficientemente informati sulla necessità legale di una dichiarazione del genere o sul programma che deve far seguito a essa per prendere una decisione definitiva al riguardo. Se la dichiarazione è legalmente necessaria per far progredire la preparazione della nostra forze armate, noi saremmo favorevoli ad essa ».

Se verrà proclamata la emergenza nazionale, Truman avrà i poteri per requisire e gestire, se egli lo riterrà opportuno, tutte le stazioni radio americane e gli altri mezzi di comunicazione. Inoltre egli potrà sequestrare navi straniere nelle acque americane, requisire le navi mercantili americane ed estendere la giornata lavorativa per gli addetti all'industria impegnata nella produzione connessa con le necessità della difesa.

Subito dopo la riunione con i capi dei partiti la Casa Bianca ha annunciato che il presidente Truman rivolgerà al popolo americano un discorso dedicato all'attuale crisi mondiale nella serata di venerdì prossimo. Il discorso verrà diffuso da tutte le reti radiofoniche americane verso le 22-22,30 ora locale, pari alle 4-4,30 antimeridiane italiane. A quanto si prevede, il discorso presidenziale comprenderà o seguirà la dichiarazione sulla emergenza nazionale.

Truman illustrerà fra l'altro i sacrifici che verranno chiesti al popolo americano e i provvedimenti che l'amministrazione intende prendere in considerazione della eventualità che si giunga a una guerra guerreggiata.

Il Presidente annuncerà la mobilitazione generale dell'industria americana e assai notevoli aumenti nel reclutamento per le forze armate per la primavera. Quando comincerà, secondo i calcoli degli esperti militari, una nuova fase pericolosa in Europa, nel Medio Oriente e nei Balcani, gli Stati Uniti intendono avere in Europa da sette a dieci divisioni. L'aviazione strategica capace di eseguire bombardamenti atomici in ogni punto del globo sarà aumentata del 75 per cento. L'Alleanza atlantica, con o senza tedeschi, dovrà essere in grado di disporre di almeno 45 divisioni addestrate.

Se l'accordo col repubblicani verrà confermato, come ormai pare certo, i fondi per il riarmo americano e per quello europeo saranno senz'altro disponibili. Si attende anche che gli europei facciano la loro parte. Per questo le decisioni italiane per il riarmo ed il programma per lo sviluppo della produzione bellica, sono state conosciute con molta simpatia.

Nei prossimi giorni si attende il progetto delle commissioni E.C.A. - P.A.M. in Italia per il finanziamento in dollari della produzione bellica. Alcune fonti preannunciano che l'Italia chiederà parecchie centinaia di milioni di dollari sotto forma di prestiti e di doni speciali, ma negli ambienti bene informati si smentisce che le trattative siano già arrivate a questo punto. Tuttavia si prevede che le richieste italiane saranno relativamente modeste in paragone a quelle d'altri membri dell'alleanza. Comunque si riconosce apertamente che lo sforzo militare italiano è sensibilmente superiore a quello previsto inizialmente e che il suo costo è congegnato in modo da non alterare sensibilmente i programmi di ricostruzione egualmente importanti.

Gino Tomajuoli

Concluso l'accordo sul riarmo dei tedeschi

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 13 dicembre.

La grande fase preparatoria dell'organizzazione del Patto Atlantico è conclusa. Alla seduta odierna — la seduta cui partecipavano i sostituti dei Ministri degli Esteri e i generali che fanno parte della Commissione militare del Patto Atlantico, giunti in volo da Washington — è stato raggiunto l'accordo fra i dodici Paesi per la partecipazione tedesca e per la nomina di un comandante supremo e sono state riesaminate le basi per la riunione della prossima settimana a Bruxelles dei ministri degli Esteri e dei ministri della Difesa.

Questa riunione — che durerà un solo giorno — non avrà probabilmente la forma di una vera e propria discussione: le decisioni sono state prese dai sostituti dopo numerose considerazioni fra con i maggiori interessati che con i rappresentanti di tutti gli altri Paesi. La sola riserva è quella francese: il delegato ha infatti fatto osservare che la Francia intende continuare a proporre la formazione di esercito europeo, mentre accetta « interinalmente » il compromesso americano.

Alla riunione di Bruxelles parteciperanno anche Bevin e Acheson. Non è contemplata invece la presenza del comandante supremo. E' ormai noto che il comandante supremo sarà il generale Eisenhower, ma, a quanto si apprende, la procedura vuole che il Consiglio atlantico inviti il Presidente americano a designarlo. Truman designerà Eisenhower e a sua volta Eisenhower dovrà comunicare a Truman la sua accettazione. Si spera che Eisenhower possa giungere in Europa ai primi del 1951.

Questa fase è già iniziata, ma v'è da attendersi ora un acceleramento considerevole di tutte le attività. I passi da compiere sono di varia natura. Anzitutto i contatti col governo tedesco: le decisioni che saranno prese a Bruxelles costituiscono, tecnicamente, soltanto una « base per trattative » col governo di Bonn. Le decisioni sono state prese in base a quello che si pensa « possa essere accettabile» a Bonn, ma è noto che l'atteggiamento tedesco non è molto favorevole alle proposte che sono state pubblicate dalla stampa mondiale.

Si riconosce anche che l'intera procedura è stata, a dir poco, poco cortese verso il governo del cancelliere Adenauer, che veniva informato delle decisioni che venivano prese a suo carico soltanto dalla stampa, ma si conserva anche che il nuovo piano è nell'interesse principale della Germania occidentale. La partecipazione tedesca venne presa in considerazione quando la linea di una possibile difesa europea fu spostata dal Reno all'Elba. In cambio del contributo che viene chiesto loro, quindi, i tedeschi riceveranno da dodici nazioni occidentali una promessa di difesa del loro territorio in caso di aggressione. Il governo di Bonn dovrà quindi mettere sulla bilancia due pesi di enorme importanza: il prestigio e la difesa.

r. a.

Primo programma del governo per la difesa delle frontiere

Sarà realizzato entro giugno - Le istruzioni del ministro Pella a Tarchiani che torna a Washington - Il PRI chiede che De Gasperi esponga personalmente la nostra situazione agli Stati Uniti

Roma, 13 dicembre.

Le decisioni del Consiglio dei Ministri sul problema del riarmo e la relazione di Sforza alla Commissione senatoriale degli Esteri sulla situazione internazionale in generale hanno avuto l'accoglienza che era facile attendersi: a sinistra si è lavato un cero di proteste e di denunce per i pericoli cui l'Italia verrebbe esposta da una « politica di avventure » elaborata per obbedire alla tirannica volontà dei guerrafondai americani, a destra si coglie l'occasione dei nuovi impegni dell'Italia per reclamare ancora una volta contemporanei severi provvedimenti contro il partito comunista, poichè in mancanza di ciò — si afferma — ogni sforzo sarebbe sabotato dall'interno.

Il colloquio più importante

La stampa governativa, naturalmente, approva e si adopera altresì per prevenire le possibili riserve e obiezioni dei cittadini, mentre questa sera al Viminale è stata diramata una secca smentita a « pretese deduzioni pubblicate stamane da alcuni giornali sul dibattito svoltosi ieri al Consiglio dei Ministri ».

L'impostazione data da questi giornali si riferiva infatti al mutato atteggiamento che l'Italia avrebbe assunto alla conferenza di Bruxelles nei confronti del riarmo tedesco. E' noto lo schieramento delle due maggiori Potenze su questo problema: favorevoli in linea pregiudiziale gli Stati Uniti; contraria l'U.R.S.S. che si richiama agli impegni di Potsdam. Le informazioni ora smentite dal Viminale attribuivano a membri del governo dichiarazioni secondo le quali la U.R.S.S. avrebbe potuto trarre motivi dal riarmo tedesco per « un colpo di mano in Europa ». Il comunicato ufficiale aggiunge che siffatta informazione del dibattimento è fondamentalmente falsa. Dal canto suo la *Voce Repubblicana* dice non risultare che di riarmo tedesco si sia parlato ieri in Consiglio dei Ministri e richiama la posizione italiana su questo argomento: che fu di favore, anzi era giusto che fosse, e di favore particolarmente sottolineato.

Negli ambienti governativi la parola d'ordine è perciò questa: il programma elaborato attesta con quanta organicità e con quanto equilibrio sia stato affrontato il problema della difesa. Nessuno ne ha infatti disconosciuta l'urgenza, ma non si è venuti meno alla linea fondamentale che ispira la nostra politica, sintetizzabile in quattro capisaldi: stabilità monetaria, investimenti produttivi, lotta contro la disoccupazione, riforme di struttura. La prova sarebbe nella stessa composizione che ha avuto il comitato incaricato dell'elaborazione del piano, nel quale, com'è noto, erano gli esponenti di tutti i settori della vita nazionale chiamati a concorrere all'attuazione del programma, dai tecnici militari ai tecnici finanziari.

Per l'avvio della parte esecutiva, lo stesso Ministro del Bilancio ha avuto l'incarico di accertare le concrete possibilità esistenti, e non sarebbe arrischiato affermare che di tutti i colloqui avuti a Roma da Tarchiani il più importante sia stato quello della tarda serata di ieri: si è svolto nello studio di Pella, presenti, oltre il Ministro del Bilancio, il Sottosegretario Malvestiti, il segretario generale di Palazzo Chigi conte Zoppi, il prof. Ferrari Aggradi, segretario generale del C.I.R., il Ministro plenipotenziario Magistrati ed il consigliere Ortona.

Da questo colloquio sarebbero scaturite le ultime concrete direttive per Tarchiani, che si prepara a tornare a Washington. Che cosa avrà da riferire? Stando a notizie di buona parte, Tarchiani potrà dire al Dipartimento di Stato che il governo italiano ha deciso di aumentare ed accelerare lo sforzo difensivo. In questo senso ci si muove per la realizzazione di tre programmi coordinati e reciprocamente integrativi: programma atlantico di riarmo a medio termine (scadenza 1954); programma di riarmo di alta urgenza (scadenza 1952); programma di difesa di altissima urgenza (scadenza giugno 1951). I due primi programmi sono già ben definiti e non occorre che il raccordo con il programma atlantico di fabbricazioni e forniture belliche, con relativi sistemi di ordinazioni e pagamenti e di espedienti per la tutela della stabilità monetaria. Questo raccordo dovrà essere trovato e definito dagli organismi economici del Patto Atlantico.

Il programma di difesa di altissima urgenza è invece un fatto nuovo, sostanzialmente il solo fatto nuovo che sarebbe uscito dal Consiglio dei Ministri di ieri. E' un programma da realizzare in un semestre, e quindi seguendo metodi diversi, cioè più empirici, ma più immediati. Si tratta di assicurare una prima difesa delle frontiere, così da avere fin dalla prossima estate una relativa sicurezza. La necessità di questo programma di altissima urgenza sarebbe stata ammessa da Pacciardi e il governo vi avrebbe aderito: informa oggi la *Voce Repubblicana* che, secondo notizie provenienti da Washington, anche il governo americano vi apprezzerebbe a chiedere a tutti i Paesi atlantici lo stralcio dal programma di urgenza di una serie di provvedimenti di altissima urgenza.

La « ricerca » nei bilanci

In questa situazione l'organo del P.R.I. ritorna a caldeggiare una sua vecchia proposta, riaffermando « l'opportunità di un incontro altamente qualificato fra Italia e Stati Uniti poichè, di fronte alle necessità di difesa a scadenza semestrale, le particolari caratteristiche geografiche e strategiche dell'Italia acquistano un rilievo speciale e determinante per lo schieramento difensivo dell'Occidente ». L'allusione ad un viaggio di De Gasperi è evidente: il Presidente del Consiglio dovrebbe personalmente prospettare alla Casa Bianca l'assoluta urgenza di solidarietà e sostegni più rapidi e più ampi da parte dei nostri alleati atlantici, se non si vuole essere colti ancora del tutto impreparati dall'imminente scadenza semestrale.

Sforza e Pacciardi intanto prospetteranno le nostre necessità a Bruxelles. Stasera il Ministro degli Esteri ha avuto al Viminale un nuovo colloquio con De Gasperi. La partenza dei due ministri dovrebbe avvenire domenica, ma si sa che Pacciardi è indisposto, ciò che potrebbe impedire il suo viaggio. Comunque alla vigilia della partenza dei nostri rappresentanti al avrà una nuova adunanza del Consiglio dei Ministri, nella quale, come annunciammo ieri, l'on. Pella riferirà sull'esame preliminare dei bilanci delle varie amministrazioni per realizzare tutte le economie possibili. L'opera di Pella, a quanto si è saputo oggi, tende pure a dare un più ampio respiro ai finanziamenti per la difesa nei prossimi tre esercizi finanziari.

v. g.

Navi alla fonda nel porto di Hungnam (Radiofoto)

L'Inghilterra rinuncia agli aiuti del piano Marshall

Un comunicato dei governi di Londra e Washington - La decisione permetterà agli S. U. di stanziare più forti somme per il riarmo atlantico

(Nostro servizio speciale)
Londra, 13 dicembre.

Alla mezzanotte del 31 dicembre di quest'anno gli aiuti Marshall alla Gran Bretagna, che avrebbero dovuto continuare fino al giugno 1952, verranno sospesi in seguito alla soddisfacente ripresa economica dell'Inghilterra e dell'area della sterlina. Questo accordo è stato annunciato oggi, alla Camera dei Comuni, dal Cancelliere dello Scacchiere Hugh Gaitskell, il quale, subito dopo, ha letto il comunicato ufficiale redatto dai Governi di Londra e di Washington e nel quale si espongono le ragioni e le considerazioni che hanno portato a questo provvedimento.

« Due sono i motivi — afferma il comunicato — che hanno sollecitato questa dichiarazione. Primo, la ripresa economica della Gran Bretagna e dell'area della sterlina è stata così notevole da eliminare il deficit di dollari, fatto questo che è fonte di profonda soddisfazione per entrambi i Governi. Secondo, il programma di difesa americano, che comprende il « piano di aiuti reciproci per la difesa », renderà ancora più pesante l'onere che già grava sull'economia degli Stati Uniti ».

Si tratta quindi — come fa notare stasera a Londra la stampa — di una decisione che permetterà agli Stati Uniti, alleggeriti del peso degli aiuti Marshall all'Inghilterra, di stanziare più forti somme per il riarmo britannico che per quello di tutta l'Europa occidentale, a tutto vantaggio della campagna per il rafforzamento delle difese.

Il Cancelliere dello Scacchiere ha voluto mettere chiaramente in rilievo che si tratta di « sospensione » e non di « termine » degli aiuti Marshall. E ha precisato: « Questa decisione non significa che la ripresa dell'economia britannica sia compiuta o che le risorse finanziarie dell'area della sterlina siano adeguate. Nuovi oneri cadranno inoltre sull'economia britannica nel '51 in seguito al programma di riarmo e al più alto costo delle materie prime. Se necessario, la posizione della Gran Bretagna nei riguardi degli aiuti Marshall potrebbe essere riveduta ».

Il Cancelliere ha poi fatto presente ai Comuni che questo patto anglo-americano non sposterà la posizione dell'Inghilterra in seno all'organizzazione europea per la cooperazione economica. Essa resterà infatti membro di questo organismo con gli stessi diritti e doveri degli altri Paesi. Lo stesso avverrà anche per i rapporti fra Gran Bretagna e Unione Europea per i pagamenti. Il Ministro ha detto quindi: « L'accordo per la cooperazione economica esistente tra il governo della Gran Bretagna e quello degli Stati Uniti rimarrà anche esso in vigore. La sospensione degli aiuti Marshall non comporterà inoltre modifiche agli accordi, ora in elaborazione, in seno all'organizzazione nord-atlantica per la suddivisione degli oneri finanziari derivanti dal programma di difesa europea ».

Gaitskell ha concluso il suo discorso segnalando alla Camera che, dall'inizio del Piano Marshall, la Gran Bretagna ha ricevuto stanziamenti per un totale di 3 miliardi e 700 milioni di dollari.

L'annuncio del Cancelliere ha coinciso con un'altra notizia ufficiale relativa alla ripresa dell'economia britannica. Il dovrà affrontare nei prossimi anni. Infatti, il crescente costo delle materie prime (che l'Inghilterra potrà acquistare con una sterlina la cui capacità di acquisto dal settembre '49 è diminuita di circa il 30 per cento) costringerà il Paese a una continua campagna di esportazioni e a una accurata opera di controllo delle importazioni, dei prezzi e dei salari.

m. c.

Un'esplosione blocca 200 uomini in una miniera

Bellaire (Ohio), 13 dicembre.

Si ritiene che 200 persone siano rimaste bloccate nel sottosuolo oggi in seguito ad un'esplosione avvenuta in una miniera di carbone presso Bellaire, nello Stato di Ohio.

Tutti i medici e le ambulanze disponibili sono stati inviati d'urgenza alla miniera « Webb Coal Mine », situata circa sei chilometri ad ovest di Shadyside, nell'Ohio.

L'imbarco dei "marines" nel porto di Hungnam

S'addensa la minaccia di 11 divisioni cinesi affluite nel perimetro della testa di ponte

(Nostro servizio speciale)
Fronte coreano, 13 dicembre.

Le truppe delle Nazioni Unite stanno lasciando la testa di ponte di Hungnam. E finora l'operazione è stata calma come nello sbarco dei «marines» a Wonsan sei settimane fa. Ma questa volta nessuno si fa illusioni, come se le fecero allora i fucilieri che subito dopo si trovarono impegnati in una delle battaglie più violente della campagna.

Si sa che i cinesi stanno serrando sul perimetro della testa di ponte, e si sa che da un momento all'altro i loro deboli attacchi di assaggio possono trasformarsi in una violenta offensiva, intesa a troncare l'evacuazione degli uomini e dei mezzi alleati. Non è detto che questo « debba » avvenire, non è certo che i rossi siano attrezzati per lanciare subito un attacco del genere. Ma « può » avvenire. Ecco perchè l'artiglieria americana batte senza sosta i passaggi fra le colline e le colline stesse attorno a Hungnam, e l'aviazione fa ombrello sulla testa di ponte, usufruendo anche dell'aeroporto di Yompo finchè sarà possibile. Il campo è situato ad ovest di Hungnam al di là della distesa di risaie.

I G. I. portano seco tutto quel che possono, il resto lo distruggono e lo danno alle fiamme. Sono tre giorni che l'operazione è in corso, ma solo ora il comando ha permesso di rivelarlo sollevando il velo strategico.

Osservano le operazioni di imbarco gli abitanti di Hungnam ed i profughi che hanno seguito finchè è stato possibile gli americani nella ritirata. Ora hanno il terrore negli occhi, perchè sanno che le spie comuniste sono pronte a denunciarli ai cinesi e ai nordisti come traditori. E qualcuno di loro pensa di allontanarsi da Hungnam su una sua rudimentale imbarcazione, puntando verso sud per prender terra in zona amica.

Dai prigionieri fatti nelle scaramucce al perimetro della testa di ponte è appreso che una nuova divisione, l'ottantunesima, è stata fatta affluire dai cinesi nel settore nord-est. Sono così undici le divisioni della sona, nei delle quali nelle immediate vicinanze della testa di ponte.

Nel settore occidentale, si dirapa ai Seul, i cinesi continuano a segnare il passo. Continuano evidentemente le preparazione per la grande offensiva, mentre l'ottava armata va rafforzando la sua linea difensiva. L'aviazione alleata continua a svolgere intensa attività sulle retrovie nemiche. I B-29 hanno attaccato con violenza Pyongyang, divenuta base di assistamento per il fronte cinese, sganciando bombe per un totale di 176 tonnellate e i bombardieri leggeri e i caccia continuano l'azione su determinati bersagli.

A Seul l'atmosfera si è fatta tesa, dopo l'assassinio, da parte di comunisti rimasti sconosciuti, del segretario del deputato sudita Hwang Sung Soo. I terroristi erano stati a casa del deputato, con è probabile intento di ucciderlo. Hanno trovato, invece, soltanto il segretario e lo hanno assassinato.

Così la quinta colonna si è fatta viva anche a Seul, mentre vengono allontanate persone e cose non essenziali per la difesa. Si calcola che siano centocinquantamila le persone che si allontanano dalla città minacciata.

Robert Bennyhoff dell'U.P.

LE IMMINENTI CONFERENZE INTERNAZIONALI

Difficile la posizione francese nella questione della Germania

Diretta o indiretta l'intimidazione sovietica agirà fortemente sulle classi dirigenti di Parigi

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 13 dicembre.

Nella seconda metà di dicembre e nella prima di gennaio una grande attività diplomatica si svolgerà in Europa e in America attraverso una serie di conferenze a tre, a due dici e forse a quattro. La Francia ispirerà il suo atteggiamento in tutte queste riunioni a due principi, così diversi che rischiano di rendere incoerente la sua azione internazionale. I due principi consistono nel mantenere con lealtà e fermezza l'alleanza e solidarietà atlantica e nell'esercitare una azione conciliante e moderatrice tra gli Stati Uniti e la Russia. Diretta o indiretta, segreta e pubblica, l'intimidazione sovietica agisce fortemente sulla classe dirigente francese, che teme una terribile rappresaglia contro il riarmo della Germania occidentale. Prima di spiegare meglio questo punto faremo una rapida rassegna delle prossime conferenze.

Verranno per prime le conferenze atlantiche fissate per lunedì e martedì prossimi a Bruxelles: si riuniranno i dodici ministri della Difesa, poi a questi si uniranno i ministri degli Esteri, infine Acheson, Bevin e Schuman avranno un incontro a tre che si annuncia particolarmente importante. Lo scopo è quello di sanzionare l'accordo di Londra per il limitato riarmo tedesco e di impostare l'azione diplomatica presso il governo di Bonn per convincerlo ad accettare il compromesso: cosa, questa, assai difficile.

I francesi moltiplicano le difficoltà psicologiche e procedurali: hanno dovuto accettare il principio del riarmo tedesco, ma non hanno rinunciato a circondarlo di riserve così accentuate che l'orgoglio germanico si ribella. « Si deve abbandonare l'illusione che si rifiuti ai tedeschi una sublime felicità proibendo loro il servizio militare. E' vero il contrario »: così scrive un giornale di Francoforte. Preso in mezzo fra le reticenze e riserve francesi e tra le crescenti richieste tedesche, Acheson avrà un compito molto difficile, lui americano, per convincere le due maggiori nazioni militari del continente a organizzare una difesa efficace dell'Europa.

Questo sono le conferenze che già il calendario diplomatico può segnare con sicurezza. Ma altre riunioni sono probabili in un vicino avvenire. Oggi il Consiglio dei Ministri francese ha approvato il testo della nota di risposta alla Russia; la Francia, d'accordo con i due alleati occidentali, accetta la proposta di una conferenza quadripartita sulla Germania con la sola riserva che l'ordine del giorno deve essere prima discusso e concordato per via diplomatica.

Altra conferenza eventuale: in gennaio la Francia inviterà la Germania e gli stati europei aderenti al Patto Atlantico a esaminare il progetto Pleven di un esercito europeo, che i sostituti a Londra hanno accantonato ma non respinto. Per oggi trascureremo il piano Pleven, che con il suo ministro unico, le sue truppe integrate, il suo stato maggiore plurinazionale e la sua assemblea politica, sarebbe degno di essere incluso in una pagina di Tommaso Campanella o di Tommaso Moro. Ci fermeremo sulla eventuale conferenza a quattro.

E' chiaro che la Russia ha proposto la riunione quadripartita per evitare il riarmo della Germania occidentale e uno spostamento a suo svantaggio dell'equilibrio di forze sul nostro continente. E' anche chiaro che una minaccia di rappresaglie si accompagna all'iniziativa russa. Di fronte a questi due fatti che dice la Francia? e Siamo alla vigilia della consegna della nostra risposta, che sarà una accettazione della conferenza quadripartita: sull'ordine del giorno figurerà quello che a torto viene chiamato riarmo della Germania, questione che resta aperta finchè non vi saranno unità tedesche reclutate e inquadrate ». Sono le parole esatte del ministro Schuman, la notte scorsa all'assemblea, ma l'atteggiamento può essere approfondito ancora.

Il ragionamento francese, che il portavoce ufficiale ha sviluppato più ampiamente oggi, è questo: tra la decisione di principio per il riarmo di alcune unità tedesche e l'effettiva esecuzione dell'accordo passerà un certo tempo, che può essere messo a profitto per raggiungere una intesa con la Russia sul difficile problema. Questo accordo, se fosse raggiunto, renderebbe inutile il riarmo tedesco. Si cerca dunque un momento di respiro, una battuta conciliativa tra la decisione di rifare una Wehrmacht sia pure piccola, sia pure atlantica, e l'attuazione di questo pericoloso proposito.

d. b.

I maestri elementari entrati in agitazione

Roma, 13 dicembre.

La Segreteria nazionale del Sindacato della scuola elementare, dopo aver esaminato la situazione in merito al problema della revisione della carriera e dell'indennità di buona uscita, ha deliberato di proclamare lo stato di agitazione della categoria.

Per quanto riguarda invece l'indennità di studio, malgrado non siano perfezionate le procedure, il ministro della P. I. ha accolto la richiesta del Sindacato di fare emettere i mandati di accreditamento sulla contabilità speciale interessando in proposito la Corte dei Conti.

Oggi Togliatti parte in ferrovia per Mosca?

Roma, 13 dicembre.

In ambienti vicini al partito comunista italiano si dà per certo il viaggio di Togliatti a Mosca. Sembra, anzi, che il leader comunista parta domani. Il viaggio sarebbe compiuto in ferrovia per la linea Roma - Tarvisio - Vienna - Praga - Mosca.

CRONACA CITTADINA

Solstizio d'inverno

Lettore, non impressionarti se le foglie sono cadute, se i giorni s'accorciano e le sottane delle donne s'allungano (provvisoriamente). Nessun dubbio, siamo nella rigida stagione malgrado che il calendario segni solo al 22 dicembre il principio dell'inverno. In questo periodo i casi vanno a due a due: o piove o nevica, oppure fa bello o tira vento, o non tira la stufa o non tira il freno Torino-Savona. Ma questo è un caso locale e non bisogna curarsi di minuzie regionali.

Non impressionarti e lascia fare al tempo che, come sai, è galantuomo. L'inverno è da secoli quell'epoca che si chiama brutta stagione per distinguerla dalle altre che sono altrettanto brutte ma non sempre. Le notti essendo lunghe ti gioveranno per potere riposarti dagli stravizi diurni: conferenze, concerti classici, mostre d'arte moderna, esposizione dei canarini, programmi R.A.I. e riviste di moda. Le so, c'è ancor altro che affatica: schivare i pericoli del traffico, studiare la nuova denuncia all'agenzia delle imposte e consultare il listino di casa della «famiglia tipo» la quale riesce con poche decine di migliaia di lire al mese a vivere signorilmente. Nobile famiglia eroica della quale l'Ufficio Municipale di Statistica tiene segreto l'indirizzo per non esporla agli strali degli amministratori dell'economia domestica e del risparmio nazionale.

Specialità imminenti: il [illegible] corrente, salvo imprevisti, nuovo Natale e al 31 dicembre S. Silvestro come lo dicevo sotto il fascismo. Ora potremo liberamente chiamare questo giorno la fine dell'anno. In tale epoca c'è però il guaio della manca. Essendo facoltative, non sopri, lettore mio, cosa suggerirti per evitare quest'obbligo. Un mio amico una volta pensò di ammalarsi e di non compartire in circolazione che a metà gennaio. Una quantità di gente che lo credeva proprio grave, dal portinaio al littivendolo, al barbiere, allo spazzaturaio, ecc., non si diede pace. E qualcuno, arrivò a dire: — Poteva morire addirittura. Tanto per me è come morto!

cumme

DUE PERSONE SCOMPARSE IN MISTERIOSE CIRCOSTANZE

In un carrozzone in corso Racconigi abbandona la moglie e due figliuole

Il marito se ne è andato due mesi or sono con il camion del tiro a segno - E' pure scomparso un lattivendolo in via Ormea 124

C'è un carrozzone di artisti girovaghi fermo in via R. Rayneri, angolo corso Racconigi: uno dei soliti carrozzoni di legno, con le tre finestrine sui lati e la scaletta di legno. Tre persone vi abitano: Olinda Scappin e le sue due figliole Stefanina di 20 anni e Teresa di 16. La loro situazione è umanamente drammatica.

Sino a quest'estate le cose erano andate per il meglio: era con loro il capo famiglia, Giovanni Uchiar di 48 anni. Per molti anni l'Uchiar, la moglie e le ragazzine aveva girato tutta l'Italia settentrionale, esibendosi in esercizi di acrobazia: i «numeri» erano indovinati e il mestiere rendeva discretamente: possedevano, oltre al carrozzone, anche un camion — sia pure decrepito — adibito al trasporto dei materiali. Verso il luglio l'uomo diceva di essere stanco di far l'acrobata: e comprava il materiale per montare un «tiro a segno». Quando tutto era pronto, l'Uchiar partiva col camion e un garzone. «Vado a fare un giro in provincia, per tastare il terreno. Vi scriverò, vi manderò dei soldi». Le tre donne lo aspettarono nel carrozzone, fermo, come abbiamo detto, in via R. Rayneri angolo corso Racconigi. Passava un mese e l'Uchiar non dava segni di vita. I soldi che le donne avevano in serbo diminuivano sempre più.

Un giorno il garzone comparì: «Suo marito è a Torino, è in un prato dietro la Venchi Unica... ma sta per ripartire». La Scappin si precipitava e trovava il marito in procinto di muovere le tende. «Ma dove vai? Perchè non ti sei mai fatto vivo? Perchè non torni da noi?». L'Uchiar rispondeva evasivamente e assicurava che il giorno dopo sarebbe ritornato in città e vi si sarebbe fermato definitivamente: invece da quel giorno spariva ancora e non si faceva più vedere. Ora la Scappin, senza denaro, costernata, preoccupata, ha denunciato il marito per abbandono di tetto coniugale: «tetto» che, in tal caso, è rappresentato dal carrozzone. Il qual carrozzone, dètto tra parentesi, occupava sino alla settimana scorsa, il suolo pubblico: con tutte le contestazioni e le complicazioni del caso.

Ma adesso il proprietario di [illegible] fabbrica ha permesso che il carrozzone si sistemi qualche decina di metri più in là, sul suo terreno.

— Un altro nuovo di 32 anni, sposato da appena sette mesi, è misteriosamente scomparso all'alba di martedì.

Francesco Boero, abitante in via Ormea 124, sette mesi fa si era ammogliato con la figlia del proprietario di una latteria di via Fossata 21, ed aveva preso a lavorare con il suocero. Ogni mattina si alzava alle 5,30 ed alle 6 apriva il negozio: poco dopo giungevano i carri con i bidoni e le bottiglie del latte, ed il Boero serviva i clienti per circa due ore, sino a quando cioè arrivavano la moglie ed il suocero. Martedì — come al solito — uscì di casa con le chiavi della latteria: appariva tranquillo e si raccomandò ai familiari di raggiungerlo per tempo.

Verso le 7,30 alcuni clienti del Boero suonarono alla porta di via Ormea.

— Cosa vi è successo? Si è ammalato qualcuno?

La moglie del giovane cadde dalle nuvole e rispose che non comprendeva: tutti, in casa, stavano benissimo.

— Il negozio è chiuso. Abbiamo aspettato sino ad ora, ma nessuno è venuto ad aprirci...

Il Boero non si era presentato in latteria. Dove era andato? In tasca non aveva nè denaro nè documenti di riconoscimento. Per tutta la giornata i parenti attesero la scomparsa con trepidazione, ma inutilmente. Ieri mattina si decisero a denunciare il fatto ai commissariati di borgo San Salvario e della barriera di Nizza.

L'estate scorsa, nel mese di agosto, Francesco Boero era rimasto vittima di una singolare disgrazia. A causa della calura intensa egli ogni giorno acquistava abbondanti porzioni di ghiaccio. Un mattino, trovandosi in mezzo ad una folla di acquirenti, nel rincorrere un carro, venne colpito violentemente al vertice del capo da un pesante blocco di ghiaccio. Riportò una profonda ferita ed un principio di commozione cerebrale. Forse il duro colpo gli procurò uno scompenso cerebrale: ma nessuno dei suoi familiari ha riscontrato nel giovane, dopo l'incidente, alcun segno di alienazione.

Fotogrammi di ricerca, corredati della fotografia dello scomparso, sono stati inviati a tutti i posti di polizia ed ai comandi dell'Arma. Varie ipotesi si affacciano su questo misterioso fatto: quella secondo cui il giovane lattivendolo sarebbe stato colto da una crisi di amnesia; è forse la più attendibile; ma la polizia non esclude che egli sia rimasto vittima di qualche aggressione. Ed a questo proposito ha interrogato tutte le persone che conoscevano intimamente il Boero.

Il lattivendolo F. Boero

Una donna col manganello blocca in casa un tranviere

Soltanto la Celere riesce a liberare il malcapitato

Ieri la «Celere» ha dovuto accorrere invocata a gran voce da un uomo sporto da una finestra del terzo piano di una casa di via Brunini. Ed ecco il fatto: in detta casa abita un tranviere con la sua rispettiva moglie. Questa, di buon mattino, si recava al mercato di corso Racconigi e si fermava presso una erbivendola che abita nella sua stessa casa e che aveva, fra l'altro, nel suo banchetto esposte delle banane. A quella vista, alla donna, veniva l'acquolina in bocca, ma, non volendo che questo suo desiderio pesasse sul bilancio familiare, proponeva all'erbivendola un mercato: lei avrebbe ritirato una banana e in cambio avrebbe ceduto un mezzo litro di latte. La venditrice accettava il commercio consegnava la banana e fidente aspettava il latte. Intanto giungeva a casa il tranviere che seguì dalla moglie la modalità del cambio non la approvava e quindi scendeva nell'alloggio dell'erbivendola per presentare le sue rimostranze. Qui non incontrava che la figlia sulla quale sfogava, verbalmente, la sua ira.

L'erbivendola faceva ritorno a casa e, dalla figlia in lacrime, veniva a conoscenza dell'accaduto. Furente, si armava di un matterello ed, urlando minacce, aspettava il tranviere.

— Scusda — gridava in dialetto — e gli spaccò il cranio.

Il tranviere, che si accingeva a scendere per recarsi a prendere servizio, alla vista della donna minacciosa rientrava nella speranza che l'ira si sbollisse. Ogni qualvolta sporgeva il capo dall'uscio vedeva la donna in fazione e non si sentiva il coraggio di affrontarla. Al fine, stanco di attendere, si sporgeva da una finestra ed invocava a gran voce l'aiuto dei passanti, i quali, telefonavano alla «Celere». Questa giungeva sul posto. Prendeva in consegna il tranviere e gli permetteva così di recarsi a prendere servizio. Persuadeva, quindi, l'infuriata erbivendola a desistere dai suoi propositi di vendetta.

BOLLETTINO METEOROLOGICO. — Massima: 0; minima — 3,2; media. — 1; umidità 100 %; pressione 733,5. Calma di vento. Cielo poco nuvoloso. **Previsioni:** cielo coperto con precipitazioni sparse sui monti e pioggia in pianura. Temperatura in diminuzione.

Carità del Sabato

Avvicinandosi il periodo delle feste, s'intensificano le offerte dei nostri lettori alla «Carità del Sabato». Ecco l'elenco delle ultime somme ricevute:

La Banca An. di Credito lire 20.000; comm. Rivella, 15.000; F. O., 5000; inquilini [illegible] Vittorio Em. [illegible] in memoria signora Giuseppina Patrito 4400; O. per onorare la memoria del caro ing. Renzo Rasori, 1000; M. M. in memoria del suo buon papà, 1000; in memoria del mio caro Gianni, Elena M., 1000; rimanenza sottoscrizione Sori in memoria di Giovanni De Antoni, ai bimbi poveri, 3000; Mario e Carla, 3000; Nini e Oreste, 1000; m. t. m. come da promessa alla B. V. d'Oropa, per un bimbo povero, 500; una pensionata, 500; A. O., 500; piccole offerte, 200. Totale L. 64.420.

Una festa danzante il cui incasso sarà devoluto alla Carità del Sabato, è organizzata per lunedì sera p. v. nelle sale del Club Hollywood, in corso Regina Margherita. Tra gli intervenuti alla serata benefica saranno sorteggiati premi. I biglietti si vendono nel Salone de «La Stampa».

Una signora che era sana di mente rinchiusa in una casa per alienati

L'assoluzione in istruttoria di tre persone e dei due medici psichiatri - Il rinvio a giudizio del marito per lesioni

Sta avviandosi verso la sua conclusione giuridica al Tribunale penale una delicata e lunga vicenda di sequestro di persona che aveva coinvolto, oltre che due coniugi in aspre disidia, alcuni professionisti molto noti.

Nel novembre del 1947 veniva internata nella casa di salute diretta dal prof. Angela la signora Adele Fossenti maritata Mauri, dietro un certificato del medico psichiatra dott. Carlo Ferrio su relazione del dott. Padovani medico alienista al manicomio di Collegno.

I parenti della signora col patrocinio dell'avv. Marchisio, in un esposto al Procuratore della Repubblica, dichiaravano che l'internata era sana di mente ed era piuttosto la vittima di un aspro disidio coniugale per cui marito e moglie erano addivenuti a scene mortificanti ed a vie di fatto. Non ci fu però bisogno dell'immediato intervento del magistrato perchè le stesso direttore di Villa Turina, prof. dott. Angela, col parere di un altro alienista della casa stessa, constatò che la signora era in perfette condizioni di mente e tuttalpiù abbattuta dai passati contrasti col proprio marito. La direzione di Villa Turina liberava nelle ventiquattro ore la degente.

Poco la faccenda non finiva e a questo punto l'inchiesta giudiziaria si rivolgeva contro gli autori di quello che s'annunciava come un vero sequestro di persona aggravato dalla partecipazione di due medici alienisti e di un noto avvocato patrono del Riccardo Mauri. La denuncia coinvolgeva, oltre il Mauri, suo fratello Egidio e certi Padovani e Cocchi. Si affermava che il certificato medico aveva dichiarato falsamente che la signora era pazza e pericolosa a sè e agli altri e che i fratelli Mauri e il dott. Padovani avevano indotto il Ferrio a vergare l'incriminata attestazione.

L'istruttoria, come si è detto, fu lunga e complicata. Era veramente pazza la signora? Furono nominati dai periti d'ufficio di cui alcuni erano vere illustrazioni. La scienza psichiatrica scese in campo con nove campioni! In sostanza la signora Fossenti venne dichiarata perfettamente sana. Soltanto si prospettò l'ipotesi che in quel tempo di aspre controversie coniugali avesse date spese di agitazione e di squilibrio tali da suggerire ai dott. Ferrio, per ragioni prudenziali, un soggiorno della signora in una casa di cura, lontana... dagli effetti domestici.

La sentenza della Sezione Istruttoria consegnata ieri in Cancelleria, dichiara assolti i fratelli Mauri e gli altri dall'imputazione di avere in correità tra di loro indotto i dottori Ferrio e Padovani a rilasciare il noto dirigenziale certificato e quindi del reato di sequestro di persona per incostienza di reato. I due medici erano già stati assolti precedentemente in istruttoria.

La sentenza però rinvia a giudizio il Riccardo Mauri patrocinato dagli avv. Mamini e on. Villabruna per lesioni personali in danno della moglie avvenute appunto durante una di quelle scenate che precedettero l'episodio del trasporto della signora alla [illegible] di cura.

Un muratore precipita da un ponte e muore

Un'orribile sciagura è accaduta ieri pomeriggio. Ne è rimasto vittima un operaio di 66 anni: Domenico Ferraro da Trino Vercellese. Il Ferraro lavorava come muratore per conto dell'impresa Rabecchi alla Fiat Mirafiori nella costruzione di un nuovo edificio in cemento armato: verso le 15,30 egli si trovava sulla sommità d'un pilastro all'altezza di circa 8 metri dal suolo dov'era intento con una lunga sbarra di ferro a stendere la calce nelle apposite intelaiature di legno.

Ad un tratto inavvertitamente con la punta di questa sbarra afferrava alcuni cavi che stavano alle spalle e per i quali passava corrente elettrica ad alta tensione. Il contatto provocava un lampo improvviso: folgorato dalla scarica il Ferraro precipitava nel vuoto andando a finire sul sottostante selciato. Veniva raccolto morente dai compagni prontamente accorsi.

Ogni soccorso appariva vano per la gravità delle ustioni e le conseguenze della caduta; tuttavia lo sventurato veniva caricato su autolettiga per essere trasportato alle Molinette, ma qui giungeva ormai cadavere.

Nuova Giunta Camerale

Con provvedimento di ieri è stata ricostituita la Giunta della Camera di Commercio, nominando [illegible] il dott. Giovanni Vitelli, amministratore delegato dei Cotonifici di Robassomero, in rappresentanza degli industriali; il sig. Andrea Muggio, presidente dell'Unione Commercianti quale rappresentante delle categorie commerciali; il dott. Domenico Appendino, sindaco di Villastellone in rappresentanza degli agricoltori, e l'on. Giuseppe Rapelli quale rappresentante dei lavoratori. Con questa ricomposizione della Giunta, la Camera di Commercio riprende integralmente le sue funzioni ed attributi

Una signora che era sana di mente rinchiusa in una casa per alienati

L'assoluzione in istruttoria di tre persone e dei due medici psichiatri - Il rinvio a giudizio del marito per lesioni

Sta avviandosi verso la sua conclusione giuridica al Tribunale penale una delicata e lunga vicenda di sequestro di persona che aveva coinvolto, oltre che due coniugi in aspre disidia, alcuni professionisti molto noti.

Nel novembre del 1947 veniva internata nella casa di salute diretta dal prof. Angela la signora Adele Fossenti maritata Mauri, dietro un certificato del medico psichiatra dott. Carlo Ferrio su relazione del dott. Padovani medico alienista al manicomio di Collegno.

I parenti della signora col patrocinio dell'avv. Marchisio, in un esposto al Procuratore della Repubblica, dichiaravano che l'internata era sana di mente ed era piuttosto la vittima di un aspro disidio coniugale per cui marito e moglie erano addivenuti a scene mortificanti ed a vie di fatto. Non ci fu però bisogno dell'immediato intervento del magistrato perchè le stesso direttore di Villa Turina, prof. dott. Angela, col parere di un altro alienista della casa stessa, constatò che la signora era in perfette condizioni di mente e tuttalpiù abbattuta dai passati contrasti col proprio marito. La direzione di Villa Turina liberava nelle ventiquattro ore la degente.

Poco la faccenda non finiva e a questo punto l'inchiesta giudiziaria si rivolgeva contro gli autori di quello che s'annunciava come un vero sequestro di persona aggravato dalla partecipazione di due medici alienisti e di un noto avvocato patrono del Riccardo Mauri. La denuncia coinvolgeva, oltre il Mauri, suo fratello Egidio e certi Padovani e Cocchi. Si affermava che il certificato medico aveva dichiarato falsamente che la signora era pazza e pericolosa a sè e agli altri e che i fratelli Mauri e il dott. Padovani avevano indotto il Ferrio a vergare l'incriminata attestazione.

L'istruttoria, come si è detto, fu lunga e complicata. Era veramente pazza la signora? Furono nominati dai periti d'ufficio di cui alcuni erano vere illustrazioni. La scienza psichiatrica scese in campo con nove campioni! In sostanza la signora Fossenti venne dichiarata perfettamente sana. Soltanto si prospettò l'ipotesi che in quel tempo di aspre controversie coniugali avesse date spese di agitazione e di squilibrio tali da suggerire ai dott. Ferrio, per ragioni prudenziali, un soggiorno della signora in una casa di cura, lontana... dagli effetti domestici.

La sentenza della Sezione Istruttoria consegnata ieri in Cancelleria, dichiara assolti i fratelli Mauri e gli altri dall'imputazione di avere in correità tra di loro indotto i dottori Ferrio e Padovani a rilasciare il noto dirigenziale certificato e quindi del reato di sequestro di persona per incostienza di reato. I due medici erano già stati assolti precedentemente in istruttoria.

La sentenza però rinvia a giudizio il Riccardo Mauri patrocinato dagli avv. Mamini e on. Villabruna per lesioni personali in danno della moglie avvenute appunto durante una di quelle scenate che precedettero l'episodio del trasporto della signora alla [illegible] di cura.

Un'altra oreficeria presa di mira dai ladri

Gli assalti alle oreficerie continuano: sembrano quasi rientrare in un quadro già da tempo fissato. Il giorno dopo dello svaligiamento del negozio di via Bogino, i ladri di preziosi hanno preso di mira l'orologeria Pellissero in via Barbaroux angolo via San Francesco d'Assisi, ma il colpo fortunatamente non ha raggiunto l'obiettivo.

La guardia della «Vigilanza Notturna» Giovanni Garigliо notava infatti lermattina verso le 6,30 tre individui in atteggiamento sospetto. Il guardiano vedendo che i tre sconosciuti si erano avvicinati ad una porta, chiamò aiuti colleghi. I tre allora si diedero alla fuga ma due poterono essere fermati.

Al Conservatorio stasera, giovedì, ore 21, un concerto di musiche contemporanee. Il pianista Luciano Sangiorgi eseguirà musiche di Dalla Piccola, Castelnuovo Tedesco, Kreisler, Bartok, Kackaturian, Zbotakewic, Mompou, De Falla, Milhaud, Villa Lobos, Gould e Gershwin.

Pro Cultura femminile. — Ore 17,30 nella sala di via Cernaia 11, il prof. Ricardo Chicco, terrà una conferenza sul tema: «Francesco Melzi Rivoluzionario conservatore».

Nuovo sopraluogo e interrogatori per lo scoppio doloso alla Fiat

Per il terzo giorno consecutivo, ieri il sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Benedicti, e i funzionari della Squadra mobile, chiamati a collaborare alle indagini per scoprire e identificare i responsabili dell'attentato alla Fiat Mirafiori, hanno trascorso l'intero pomeriggio nei locali dello stabilimento. L'inchiesta ha subito ieri mattina una piccola sosta dovuta alla necessità di risedimare gli elementi raccolti durante i precedenti sopraluoghi e interrogatori.

Fra le 15 e le 22 di ieri il magistrato inquirente ha interrogato alcuni dirigenti della Fiat Mirafiori. Si è potuto così rilevare che grazie a tempestivi effettuati per necessità di ordine tecnico lo scoppio ha provocato un numero limitato di vittime. E' noto infatti che nelle officine crollate lavorano di solito centinaia di operai, in quel giorno assenti per il consueto turno di ferie. In quella mattina inoltre la dislocazione delle squadre addette alla manutenzione ha consentito che il disastro non assumesse una impressionante estensione riguardo alle persone travolte dalle macerie.

Mentre le indagini vengono svolte con un ritmo quasi febbrile, da ogni parte della città pervengono alla Procura lettere che esprimono soddisfazione per l'opera compiuta e incitamenti per quella che rimane da compiere. Anche la Commissione interna della Fiat Mirafiori ha mandato ieri sera al Procuratore della Repubblica un ordine del giorno nel quale si esprime la speranza che i responsabili dell'esplosione siano identificati e duramente colpiti.

La vita culturale in Russia nella parola dei delegati sovietici

Dopo aver trascorso la mattinata visitando la Fiat-Mirafiori e la Riv ed aver partecipato al pranzo offerto dall'Università al ristorante Cambia, i membri della delegazione culturale sovietica hanno avuto modo di prender contatto con numerosi intellettuali torinesi. Il pittore Semaginov si è intrattenuto con Casorati, Rosso e Fo' d'Ottiani, il musicista Khaciaturian si è recato al Conservatorio e alla Rai, dove è stato cordialmente accolto da insegnanti, allievi, professori d'orchestra, cantanti. Più tardi, presso la sede dell'associazione Italia-Urss, i delegati sovietici hanno tenuto una conferenza stampa alla quale erano stati invitati i redattori dei giornali cittadini.

Il maestro Khaciaturian è giunto per primo ed ha anz'altro raccolto intorno a sè i giornalisti. Era partito dalla Russia proponendosi di approfondire la sua conoscenza della cultura musicale italiana. Non ha nascosto la sua commozione e la sua gioia per trovarsi ora nel nostro paese. E dalla sua commozione non sono esclusi motivi personali immediati giacchè egli sta scrivendo un balletto di argomento romano: al Colosseo trarrà ispirazione per la sua musica.

Gli hanno chiesto come lavorano i musicisti nell'Urss. «E' molto semplice: lo Stato richiede un lavoro (un'opera, una sinfonia, un balletto ecc.) e se l'accetta gli offre un compenso sufficiente perchè egli possa provvedere ai suoi bisogni. Per un'opera si guadagnano 60-70 mila rubli. Tenete presente che a una famiglia di 5 persone occorrono 3 mila rubli al mese per vivere». Qualcuno ha voluto sapere se vi sono musicisti senza lavoro, in Russia. «Che vi salta in mente? Sono troppo pochi i musicisti, non ce la fanno a tener dietro a tutte le richieste».

Il meccanismo della presentazione di un'opera è pressapoco questo: il musicista presenta il lavoro all'Unione dei compositori, che giudica sulla idoneità o meno del lavoro stesso. Se il giudizio è positivo, l'opera viene eseguita dinanzi al pubblico, e se ne comincia la discussione fra il popolo. Avverte il maestro Khaciaturian che per popolo s'intende «la parte migliore, l'avanguardia della nostra gente» e che il suo giudizio conta assai più di quello del più qualificato dei critici. «La critica migliore è la vita», aggiunge il compositore.

E la musica straniera? Khaciaturian dice che si studia in Russia tutto ciò che merita di essere studiato, dai classici ai moderni (ivi compresi Schönberg, Strawinsky, Hindemith, Honegger). Spesso però queste musiche non piacciono al pubblico sovietico. Qualcuno ha fatto il nome di Wagner. «Vedete — ha risposto il maestro — nella biografia di Wagner vi sono molti punti oscuri. Noi non possiamo dimenticare che negli ultimi anni è stato reazionario». Comunque la sua musica in Russia è eseguita.

Quando gli hanno chiesto quali fossero gli autori italiani eseguiti ha letto un lungo elenco, che andava da Verdi a Rossini, da Donizetti a Puccini.

Più tardi sono giunti la prof.ssa Parfenova e l'ing. Nikitin, capo della delegazione. La prof. Parfenova, studiosa di problemi pedagogici, ha parlato dell'opera di ricostruzione intrapresa dalla Russia nel dopoguerra (ha tra l'altro detto che in un anno il numero dei lavoratori è aumentato di 2 milioni e mezzo) e delle aspirazioni di pace del popolo sovietico. Si è intrattenuta sul funzionamento della scuola nell'Urss, ha messo in rilievo come i libri costino molto poco. Gli hanno chiesto della concessione del matrimonio in Russia (e ecco — ha risposto — le donne hanno gli eguali diritti degli uomini, il marito se lo scelgono come vogliono») e della moda («siamo colori e linee sobrie e semplici — è stata la risposta — ma ciò non vuol dire che la moda sovietica sia uniforme. Tutt'altro»).

L'ingegner Nikitin si è limitato a rispondere a un astronomo che si lagnava di non poter leggere le riviste scientifiche russe perchè non conosce la lingua. «Traducetele questa benedette riviste», chiedeva l'astronomo, e l'ing. Nikitin ha detto che seguirà la cosa agli organi competenti. E la conferenza è terminata, fra gli applausi dei presenti.

In mezza i membri della delegazione hanno partecipato al pranzo offerto al ristorante Cupelli dalla Casa editrice Einaudi.

Sui condanne tre assoluzioni per le truffe al Genio Civile

Anche il processo per le note truffe al Genio Civile durante la guerra, dopo la lunga istruttoria e le molte udienze, è giunto alla fine. La Corte ha emesso ieri la seguente sentenza: Fontana Mario (avv. Dalfiume) anni 12, mesi 6, multa L. 15.000; Mastrosimone Alfonso (avv. Cattabiani) anni 6 e L. 12.000 di multa; Mirasole Costantino (avv. Colonna e R. D'Aragona) anni 1, mesi 3 e L. 21.000; Giulietti Giuseppe (avv. Giulio) anni 4 e 14 mila lire di multa; Besozzi Elvezio (avv. Gillio e Tortonese) anni 5 e L. 12.000, a Sorio Pietro anni 3, mesi 5 e L. 9.000, Lo Manto Donato (avv. Gino Oberti e Nasi), Ferrari Fiorentino (avv. Bardessono) e Manolino Bartolomeo (avv. Chauvelot) assolti per insussistenza del fatto. Margini Cesare (avv. Magliola) anni 5 e L. 14.000; Ferrino Ciro mesi 9 e L. 3.000 condizionalmente.

A tutti i condannati sotto i 5 anni la pena è condonata.

SPETTACOLI

Campanini all'«Alfieri»

Una serata piacevole, frequentata e riuscita. Lo spettacolo «Chi vuol esser lieto sia», presentato dalla Compagnia Campanini, Lilia Silvi, Franco Scandurra non ha pretese di stanza: modesta la coreografia, modesti se pur garbati i costumi, limitato il numero delle ballerine. Eppure il pubblico si è divertito: merito del testo di Scarnicci e Tarabusci che abbonda di scenette gustose, forse un po' facili e insistite, di una comicità grossa, ma a tratti irresistibile: la parodia dell'opera lirica merita di essere citata. Campanini, la Silvi, lo Scandurra, il Cassoli, la Palumbo e altri hanno recitato, cantato e ballato con scioltezza: particolarmente spassose ed efficace il Campanini. Gli spettatori hanno mostrato di gradire lo spettacolo. Calorosi battimani al termine di ogni quadro.

Al Carignano la Comp. Calindri-Villi-Volonghi-Volpi-Riva diretta da Ernesto Sabbatini presenterà questa sera una novità: «Vita felice» di A. Taylor. Domani replica. Sabato alle 21 e domenica alle 15,30 e 21 «Scompartimento per signore sole» di Hanequin e Mitchell.

TEATRI E RITROVI

Alfieri: 21 Riv. Campanini-Silvi-Scandurra: Chi vuol esser lieto sia
Carignano: Compagnia Calindri-Villi-Volonghi, ore 21 «Vita felice» di A. Taylor. Novità.
Galleria Fogliato via Mazzini 9: Mostra pers. Scultore Audagna.
Galleria Martina: Mostra Personale del Pittore M. Cortiello 16-19.30
Al Florida Club: p. Solferino, tel 46-623: 17-19; 21-1 Orch Fiesta di Peppi Latini, c. L. Benevene
Alhambra Nizza 60: danze ore 21
Augustus Danze ore 17 the universitari, ore 21 M° Cianfanelli.
Castellino Danze: 17 e 21 Orch Rosa-Ciot, canta R. Bueso.
Cin Cin Danze Porta Susa: 21 Orch. M. Clerici, c. E. Merlini.
Club Hollywood: 21 Orch. Mercador, c. Aurora-Costanzo-Carigа
Club Smeraldo Golfo 3 t. 682-476: 21-1 Due Orch Ortufo-Benetto Ducci, c. C. Boni, T. Vailati
De Benedetti Danze: ore 21.
Gaudio: 16 e 21 A. Nero e sue compl. c. Wehowski.
Gay Accademia Danze: 17-21 Orc Angelini Or. Hammond M° Mauotti. Attrazioni Luci Nere.
La Perla c. Orbassano 26: ore 21 Orch. Mildego, c. E. Beltrami. Libero ingresso sala concerto.
La Serenella: 21 Orch. Seracini, canta Elio Lotti. Serata premi.
Lutrario Plateau Cansani: 21-24 Orch. M° Fanaj, canta Salvadori
Principe Danze: ore 21 Orch. G. Orsatti, canta Nella Colombo.
Trocadero: ore 17 ibd, 21 serata benefica riserv. Orch. Casamatta. Vocal Trio v. Giolitti 1 t. 653-771

Astori: «Domani è troppo tardi» V. Da Rica, L. Maxwell Lac. risc
Nazionale: «Non c'è pace tra gli ulivi» Lucia Bosè, Raf Vallone.
Principe: «Non c'è pace tra gli ulivi» L. Bosè, Raf Vallone. U 22
Statuto: «Domani è troppo tardi»

Astri: «Mani lorde». Apert. 10.
COR Cantinfan 3 moschett. 19.30
Mignon: «Ragazze che sognano».
Olimpia: «Marocco» George Hafi.
Po Avventure Don Giovanni, tecn. Errol Flynn, Viveca Lindfors.
P. Nuova: Avventure Don Giovanni, tecn. Errol Flynn. Apert. 10.
Regina Non t'inganno t'ame Var
Romano: «Ritrovarsi» Colbert e Ricista Ferrare 16.15 21.15.
S. Felice: «Delitto senza pecorato» Robert Cummings, Loretta Young
Esperia: «Donna senza amore».
Imperiale: «I 4 rivali». Varietà
Italiano: Vagabondo città morta.
Mirafiori Sangue ardente. Ap. 19.
Vinzaglio Viale Damingo Crawford
Ellisse: «Il figlio di Lassi» tecn
Frejus: Dietro la maschera, tecn
De Carlo. Comp. Riviste Nino Re,
S. Paolo: «Segreto di Stato».
Belgio: «Isola del pirata nero»
Corallo «Seduzione» R. Hayworth
Eriziano 82-086. Carovana trigana
Orpea: «Smith il taciturno» in technicolor con Alan Ladd.
Sudium Peggiori anni m. vita. Var
V. Venezia: «Infedelmente tua».
Astra: Han fatto di me criminale
Bernini Bellezze in cielo Hayworth tecn. Riv Sotto ponti del Baltò
Excelsior «La rosa nera» tecn
Manzoni: «Vivere a sbafo, De Filippo
Nizza: «Vivere a sbafo, De Filippo
Stari: «Il prigioniero» T. Power
Adua: «I fuorilegge». Varietà.
Aurora: «I pirati di Capri».
Bresoia «Bastogne» Van Johnson
Cortina: «Napoli milionaria».
Nord: Strangolatore Boston. Var
Orientа (Barca): «Inferno tecn
Palermo Giardino segreto, O'Brien
R. Parco Invincibile McGurk Beery
Sociale: Peccato Lady Canadine
Colosseo Rosa nera, T. Power, cui
Italia: «Furia del tropici».
Moderno: «Cacciatori dell'oro»
Piemonte «Favorita maresciallo»
Spezia: «Femmina folle» tecn

Alba: «Rocambole» Blanchet.
Apollo: «I cari parenti» Lund
Diana: «I cadetti di Guascogna»
Dora Caravaggio pitt. maledetto
Edera: La tratta degli innocenti
Lucento Matadora tecn. Williame
Lutrario (Stan. Dora) «Hanno fatto di me un criminale». Loc. risc
Roma «Il figlio di Lassi». tecn

CAPITOL
OGGI un film «Paramount»
MATRIMONIO IDEALE
Loretta Young - David Niven
Una coppia perfetta in una vicenda sentimentale e brioa

Riduzioni E.N.A.L. — Oggi praticano la riduzione agli iscritti all'E.N.A.L. i seguenti cinema e teatri: Hollywood, Cibrario, Milano, Imperiale, teatro Alfieri.

Estivi Danze v. Cavour 8, telef 44-799: Orch. Bianchi ore 21,30-3
Due spettacoli ore 22,30 e ore 1.
Maison des Artistes p. San Carlo 162: danze 17 e 21 Trio Allegritti
Taverna Bar Ristorante Amendola 10: Comp. Di Nunzio, c. G. Ravera, C. Laris. Danze ultrasi. 22-3

AL FLORIDA CLUB
stasera per l'eccezionale
SERATA FEMINA
si svolgerà una sfilata di modelli di vesti da camera ed eleganze femminili organizzata dalla ditta *Femina*.

CLUB HOLLYWOOD DANZE
(Corso Regina 164 Tel. 21.122)
Il mercoledì e sud i Cos'è... Jo saranno questa sera i migliori ed avranno un gradito premio i (Santo 16,30 thè goliardico).

LA PERLA
Corso Orbassano 20
Grande serata del tifoso. Verranno sorteggiati numerosi biglietti d'ingresso per la partita di calcio «Torino-Napoli» del 17 corrente.

ALLA SERENELLA
Elegante serata a premi con sorteggio di panettoni offerti dalla Pasticceria Aurora, v. Volvera 14

CASTELLINO DANZE
Ore 21 serata Oxford omaggio a tutti e sorteggio Lame Oxford Thin

AUGUSTEO DANZE
La pasticceria Bottero offrirà a tutti il panettone di Natale.

MELODY DANZE BOGINO 17
ci dolci offerti tutte le dame dalla pasticceria Ferrocotti. Sort. premi

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Tarzan e le schiave» Lex Barker, Vanessa Brown.
Astor: «E' arrivato il cavaliere» Tino Scotti, Silvana Pampanini
Corso: «Non siamo soli» Paul Muni, Jane Bryan.
Doria: Ama Luisa disperatamente, R. Reagan, C. Coburn, R. Hussy
Lux: «Minaccia atomica», regia di John Boulting.
Metro-Cristallo technic. «Ziegfeld Follies» Red Skelton, Esther Williams, Fred Astaire ecc. Mattinata 10,30 a L. 135.
Reposi: «Questo mio folle cuore» Susan Hayward e Dana Andrews
Torino «Rocce rosse» George Montgomery, Ellen Drew. Apert. 10
Vittoria: «Anna Lucasta» Paulette Goddard, Broderick Crawford

Alexandra: «Cavalieri del Nord-Ovest» John Wayne, J. Dru, tech
Alpi: «Bersaglio mortale».
Ariston: «Musica per i tuoi sogni» tecn. Doris Day, Jack Carson.
Augustus: «Cuori sul mare» D. Dowling, J. Sernas Vitale. Pl. 120
Capitol: «Matrimonio ideale» Loretta Young, David Niven.
Fiera: «Iwo Jima - Deserto di fuoco» John Wayne e John Agar.
Hollywood: «Non c'è pace tra gli ulivi». Raf Vallone, Lucia Bosè
Ideal: «Vent'anni» Ciro, Nando Bruno e Comp. Riviste Gagliardi-Arcangeli. Ore 16,15-21,15.

ECHI DI CRONACA

STROLOGO TAPPETI PERSIANI Ditta specializzata in tappeti antichi e di alto pregio artistico, presenta nel suo salone di via *Pietro Micca* 15, piano 1°, una collezione di rari tappeti persiani e caucasici. Si tratta di un eccezionale complesso che si stacca totalmente dai consueti esemplari per la ricchezza di tipi e qualità pregiate, dai colori vegetali, naturali, originali degni di far parte delle più interessanti collezioni. L'Esposizione-vendita è aperta con orario 9,30-19,30; 14,30-19,30; 21-23 (Telefono 51.167).

PALETO' ACCORRETE a ritiro di gratifica natalizia la Fabbrica C.A.I.T. liquida con pagamento rateale 2000 paletò a metà prezzo Confrontate ovunque i prezzi e poi visitateci. Non si teme smentite Dal 1° Dicembre a Natale a tutti i compratori un regalo a scelta Ricordate: la C.A.I.T. è una fabbrica. *C.A.I.T. di Sibona Enrico Via Bardina 5 Torino.*

RUGH orologio uguale a buon orologiaio. Dal 1885 *Oreste

Il delitto di Agata Cando

Signor Giudice,

la gazzarra che si è scatenata nella stampa da quando si è saputo che Agata Cando è veramente impazzita, e che quindi non c'è modo di far luce piena sul suo delitto, m'induce a scriverle quello che so per farle capire che quella disgraziata non merita il fango che tanti le buttano addosso.

I giornali parlano di lei come di una specie di Messalina ipocrita. Figlia di contadini, portata dal matrimonio in un ambiente sfarzoso, ella se ne sarebbe inebriata sino a perdere ogni ritegno. Le hanno attribuito non so quanti amanti; ma alla prova dei fatti, Lei lo sa, ne è venuto fuori soltanto uno. E quel mascalzone, a quanto pare, non si è degnato di spiegare con quale animo la povera Agata gli si abbandonò. Ma forse non lo ha capito nemmeno, perchè la miseria morale di tal gente si accompagna sempre a una certa ottusità. Glielo spiegherò io, signor giudice.

Non creda che la mia mente sia offuscata da ira o da rancore. Sono calmissimo. E di una lucidità che quasi mi sorprende. Una lucidità, vorrei dire, invernale. Ha notato che d'inverno, quando la terra è nuda e gli alberi spogli, si vedono in campagna strade e sentieri che nelle altre stagioni la massa delle fronde non fa nemmeno sospettare? La nostra vita intima ha dei consimili sentieri che il suo rigoglio sentimentale rende di solito invisibili. Io ora vedo nitidamente il sentiero che ha portato Agata al delitto e alla follia. Posso vederlo perchè sono anch'io figlio di contadini, perchè sono cresciuto vicino alla casupola dove Agata nacque tra sentori di fieno e di letame.

Lei, signor giudice, non può sapere che cosa sia l'essere nati lì, e il vedere in un certo giorno nostro padre e nostra madre come gente d'altra razza, e il continuare tuttavia a sentirli dentro di noi con i loro pensieri, i loro gesti, persino con l'odore della loro pelle e dei loro panni. Resta nell'anima come un marchio da cui non ci si può liberare facilmente. Io incominciai a sentirlo, questo marchio, quando venni in città per studiare. Lo sentivo anche di fronte ad Agata, quando la vedevo durante le vacanze. Poichè suo padre s'era arricchito e la teneva in un collegio signorile, io la sentivo diversa da me. La vedevo allontanarsi in quel mondo raffinato che mi attraeva e nello stesso tempo mi dava non so quale presentimento di umiliazioni. Fu per questo che non le dissi mai una parola d'amore, anzi assumevo di fronte a lei una alterigia che forse la feriva nel profondo. Perchè era di una nativa delicatezza d'animo che molte nobildonne avrebbero potuto invidiarle; e la vita di collegio, forse per le punture a cui non riescono a sottrarsi in luoghi simili le ragazze di pari indole e condizione, l'aveva fatta diventare taciturna e ombrosa.

Che cosa avvenne in lei quando, finiti gli studi, fu chiesta in moglie da quel signorotto che aveva dilapidato il suo patrimonio nelle gozzoviglie? I giornali hanno detto in questi giorni che egli s'era ingolosito della ricchezza accumulata in segreto dal padre di Agata, e che questi cedette alla vanità di imparentarsi con gente di gran nome. E' possibile, anzi credo che sia stato proprio così. Ma Agata? Accettò il mercato sapendo ch'era tale? Fu abbagliata anche lei, sino a ingannarsi sulla natura dei propri sentimenti, del miraggio di quel matrimonio che per tanti aspetti doveva sembrarle favoloso? O fu spinta a quel passo dalla mortificazione in cui la teneva la mia ritrosia, che forse ella giudicava superbia per l'aureola di superiorità intellettuale che mi aveva accompagnato negli studi? Ecco, signor giudice: questa domanda me la faccio ora per la prima volta, in modo così esplicito; e se ho un tremore che somiglia... sì, somiglia al rimorso. Allora avrei dovuto comportarmi diversamente. Ma quando incominciai a sentir parlare di quel matrimonio, mi sentii, non so, come uno schiavo sotto la sferza. Il furore mi accecò sino a farmi ostentare verso Agata un'indifferenza derisoria e sprezzante, sino a togliermi la capacità di scrutare e capire l'animo suo. Lasciai il paese, mi sforzai di escluderla dalla mia vita come se non fosse mai esistita, e finii col credere di esserci riuscito.

Ma quando, molto tempo dopo, la rividi qui in quello che era ormai il mio nuovo mondo, mi sentii come chi non vorrebbe riconoscere nelle figure di una mascherata invereconda persone che gli sono sacre. Non vorrei, signor giudice, che queste parole le facessero identificare l'Agata di cui le parlo nella falsa immagine di lei che prevale nella gazzarra di questi giorni. Ho detto mascherata appunto per farle comprendere quanto ella fosse nell'intimo estranea alla società in cui viveva. In quella società io da un pezzo sono accolto, per il posto importante che occupo, con una certa deferenza: ho potuto quindi osservarla con animo sereno. E' uno strano miscuglio di gente di buona discendenza ma economicamente decaduta e di parvenus arricchiti chissà come. La loro eleganza troppo ostentata, la rilassatezza dei costumi che traspare dalla trivialità di certe espressioni, e quell'ingordigia di godimenti non nobilitata da tremuri d'anima, in principio mi davano fastidio più che ripugnanza. Ma quando tra quella gente vidi Agata il fastidio diventò addirittura orrore. Mi aiutò a dominarlo il vedere che Agata si sentiva spaesata. Pareva, tra quelle donne, come una castellana capitata per caso tra cantoniere. C'era in lei, nel suo abbigliamento, nel suo parlare, persino nei suoi movimenti, un che di rigido, di legato. Certe allusioni velatamente oscene, che per le altre donne erano motivo d'ilarità sfrenata, la facevano arrossire e la ferivano come quando era fanciulla. Il marito se ne mostrava infastidito, arrivava a deriderla con gli altri, a punzecchiarla apertamente; ed ella lo guardava come se volesse farsi perdonare una inferiorità non rimediabile.

Fu certo per vincere quel senso di inferiorità che si abbandonò all'uomo che è stato detto suo amante. Si abbandonò senza amore, senza gioia, senza nemmeno curiosità: per farsi uguale alle altre donne di notoria immoralità che vedeva rispettare e ammirate, per perdere quel suo pudore ombroso nel quale forse aveva finito col sentir derisa la contadinella ch'era stata. Pensi, signor giudice, ai tanti ragazzi che, vivendo tra delinquenti, finiscono col vedere nel delitto una prova di virilità e di valore. Una cosa spaventosa. Ma ancora più spaventoso... sì, più spaventoso è quello che feci io. Soltanto ora ne comprendo tutta la gravità.

Credevo, signor giudice, di essermi deciso a scriverle per liberare Agata dal fango di cui l'hanno coperta; ma ora sento che ero mosso da un bisogno inconscio d'altra specie. Altro che lucidità invernale! Si ricorda di quei razzi che durante la guerra gli aeroplani gettavano prima di bombardare? E' in una simile luce crudele di cataclisma che io, ora, vedo tutto. Agata non è stata vittima soltanto dell'ambiente che le ho descritto: è stata anche vittima mia.

Alcune ore prima della catastrofe la incontrai per la strada. Era agghindata e imbellettata come non l'avevo mai vista, e c'era un che di stravolto nella sua insolita gaiezza. Ricordo che pensai, appena la vidi: «Pare una sgualdrina». Fui subito preso da un'angoscia soffocante. La invitai a entrare in un caffè, ed ella acconsentì con noncuranza. Sentivo il bisogno di parlarle, ma non riuscivo a spiccicare una parola. Intuì forse che s'era data a un uomo senza amore? Non so. Ebbi appresso da un'impressione di crollo, di rovina. E che l'accresceva, questa impressione, quel che di sfuggente notava nei suoi occhi e di convulso nei suoi sorrisi e nei suoi moti. Dopo un poco, forse irritata dal mio mutismo, ella si mise a deridermi: una derisione, mi parve, simile a quella ch'era solita subire. Rabbrividii. Le afferrai le mani, la trassi a me sino a costringerla a guardarmi fisso, a le gridai, mi parve di gridarle: «Non ti perdere, Agata!». E in un impeto affannoso le dissi quanto l'avevo amata, e il dolore che avevo avuto per il suo matrimonio, e lo strazio di pensarla come le donnacce ingioiellate che frequentava. Ricordo il suo stupore, uno stupore doloroso che le dilatava gli occhi smisuratamente e dava al suo viso contrazioni da smorfia. Perchè scappai subito, vergognoso per la confessione che mi era sgorgata dal cuore all'improvviso?

Quella mia fuga fu l'inizio del delitto di Agata. Dovevo restarle accanto, dovevo aiutarla in qualche modo a ritrarsi dal precipizio in cui era scivolata. Invece, dopo averla costretta a chinarsi sull'abisso sino a vederne il fondo, la abbandonai senza offrirle il minimo sostegno. E' cosa diabolica, signor giudice, svelare a certe creature deboli la loro miseria senza dargli nel contempo una speranza o almeno una speranza di salvezza.

Ora la catastrofe mi è chiara come se fosse avvenuta sotto i miei occhi. Agata va a casa, smarrita, disperata; il marito indaga, deridendola e pomizechiandola com'è sua consuetudine; ella, esasperata, gli grida la sua caduta, ne dà la colpa a lui; egli ne inorridisce con le parole solenni che i miserabili trovano sempre in certe circostanze; forse la rinfaccia quello che ha fatto per lei indegna contadina; e la contadina gli si avventa contro e lo colpisce al capo col primo oggetto che la sua mano è riuscita ad afferrare...

Ma non era già fuori di senno? E chi glielo aveva fatto perdere, il senno? Io, signor giudice! La responsabilità del delitto è mia. Può ancora dubitarne?

Mario Bianchi.

Giuseppe Lanza

I quattrocento parlamentari riuniti in San Pietro intorno al Santo Padre (Telefoto)

IL GIUBILEO DI QUATTROCENTO DEPUTATI

Gli onorevoli pellegrini nelle basiliche di Roma

L'eccezionale convegno di uomini politici con alla testa De Gasperi - La benedizione del Pontefice al popolo d'Italia perchè "resti immune dalle calamità della guerra,,

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 dicembre.

Monsignor Pietro Barbieri, direttore di *Idea* e dotto sacerdote che raccoglie intorno a sè un cenacolo di uomini di lettere, di scienza e di politica, indirizzò giorni fa a tutti i senatori e deputati di ogni partito un elegante cartoncino recante un cortese invito a lucrare il Giubileo per il giorno di Santa Lucia, 13 dicembre. Alla firma di monsignor Barbieri, in calce all'invito, seguivano quelle dei teologi monsignor Emilio Guano e padre Paolo Carsana, i quali preannunciavano anche una conversazione religiosa sul valore e il significato del Giubileo per martedì sera alle ore 21 nella chiesa della Maddalena.

L'invito di monsignor Barbieri ebbe successo e nei giorni scorsi fu concretato il pellegrinaggio dei parlamentari, in numero di quattrocento. I comunisti, i socialisti di Nenni, i socialdemocratici di Romita e quelli di Saragat, i liberali, i monarchici, il gruppetto dei «missini» hanno ignorato l'invito, pur parlottando a lungo, nei giorni scorsi, negli ambulacri di Montecitorio. I quattrocento costituivano perciò il grosso della maggioranza democristiana dei due rami del Parlamento che stamani ha percorso compuntamente l'itinerario delle quattro basiliche.

Ma era appunto nella uniformità compatta di volti sconosciuti come appartenenti ai settori di centro che i cronisti hanno colto le eccezioni costituite dai socialdemocratici Chiaramello e Calosso, dal monarchico Colitto e dall'ex «missino» ed ora appartenente al gruppo misto, on. Russo Perez.

Il convegno era fissato stamattina alle otto alla Basilica di Santa Maria Maggiore, dove erano in attesa una diecina di torpedoni color ciclamino per raccogliere i parlamentari al termine della prima mistica visita. A Santa Maria Maggiore, gli onorevoli pellegrini sono giunti in parte con mezzi propri: chi in auto, chi in tram, chi in autobus, chi a piedi. Vestivano tutti di scuro e molti eran digiuni nell'attesa della confessione e della comunione; altri avevano adempiuto al Sacramento ieri sera nelle rispettive parrocchie. De Gasperi è giunto tra i primi. Vestiva di blu. Lo hanno raggiunto subito dopo molti ministri e sottosegretari, tra cui Spataro, Gonella, Segni, Togni, Pella, Campilli e Bubbio, Bovetti, Battista, Vaccaro, Dominedò, Mattarella. Erano anche presenti i due capi dei gruppi parlamentari di Palazzo Madama e di Montecitorio, Cingolani e Bettiol.

La Messa del mattino

Sorrisi, brevi strette di mano, sommesse conversazioni sono stati la interpunzione dei primi minuti dello straordinario convegno. Poi dal pulpito un sacerdote, attraverso l'amplificatore elettrico, ha chiamato «i signori parlamentari» al confessionale ed alla messa che è stata celebrata da monsignor Barbieri all'Altar Maggiore.

Il cielo si era un poco schiarito quando i pellegrini sono usciti dall'antica Basilica e, mentre monsignor Guano prendeva gli sbuffanti torpedoni, i romei hanno affollato uno dei grandi caffè della piazza per ristorarsi con cappuccini e pasterelle, con caffè e «maritozzi».

De Gasperi ha bevuto un caffè «macchiato». Intorno la vita di ogni giorno continuava: i commessi del bar che manovravano le macchine del l'«espresso», i camerieri indaffarati tra i tavolini, il viavai del pubblico di ogni giorno non il consueto contorno di pellegrini stranieri provenienti dalla Francia, dal Belgio, dall'Irlanda, dall'Austria e anche dagli Stati Uniti.

Pochi hanno notato l'eccezionale convenuta di legislatori e uomini politici. Ma qualcosa di quel convegno era evidentemente trapelato attraverso misteriose vie ad un gruppo di vecchietti i quali, appostatisi in un punto strategico lungo il tragitto dalla Basilica al caffè, hanno distribuito a ministri e parlamentari un foglio ciclostilato in cui era stesa una supplica dei pensionati della Previdenza Sociale.

Verso le dieci i lucenti torpedoni hanno preso la Via Merulana raggiungendo la basilica di San Giovanni e poi la Via Ostiense fino alla basilica di San Paolo. Poco prima di mezzogiorno l'autocolonna sostava a San Pietro, di fianco al porticato del Bernini. L'interno della maggior basilica era ricolmo di pellegrini convenuti per l'udienza pubblica del Santo Padre. Trentamila persone distese in un gran respiro sotto le navate illuminate da centinaia di lampadari di tenue cristallo.

Pellegrini tra pellegrini sono passati i parlamentari, i ministri, i sottosegretari. Sono passati i parlamentari, ignorati dalla gran massa, a contatto di gomito con dame e massaie, con uomini di scienza e contadini, con operai impiegati e soldati di ogni arma. E questi erano foltissimi e comprendevano anche millecinquecento carabinieri in lucerna, code e alamari d'argento.

A mezzogiorno, come tutti i mercoledì, il Papa, dall'Altare della Confessione, si è volto benedicente alla massa per la consueta udienza pubblica. La resa si è fatta grande, le guardie palatine facevano cordone. Pio XII ha poi parlato in un grande silenzio e si è rivolto soprattutto ai parlamentari e agli uomini di governo che aveva d'attorno.

Il compiacimento del Papa

«Il vostro — ha detto il Papa — è un pubblico attestato di fede ed è per me gioia grande ricevervi nel massimo tempio della cristianità. Segno la vostra fatica ed esprimo compiacimento per lo zelo che riponete nell'adempimento del vostro dovere e per la coscienza religiosa con cui le due Camere vagliano i problemi dello spirito. La cosa pubblica non si regge con la sola forza umana, ma deve essere sorretta dai lumi del cielo. A tutti i presenti ed a coloro che hanno posti di comando si debbono applicare le parole di Dio: "La superiorità è un servizio e il comando non è un arbitrio, ma un atto di obbedienza alle eterne leggi della verità e della giustizia"».

Dopo aver invocato indulgenza e grazie e divina assistenza «per tutti i presenti e la diletta patria Italia», il Pontefice ha concluso dicendo: «E questo diletto popolo sia, con gli altri popoli, immune dalle calamità della guerra e superi i trepidi giorni che tutto il mondo attraversa e si salvi, oggi come sempre, e possa nella pace e nel progresso di tutti i suoi figli risorgere in un mondo sorretto dalla dottrina redentrice del Cristo».

Con fervore, e nella unanime commozione, è poi seguito il bacio della mano del Santo Padre, che ha benedetto ognuno.

d. m.

Eternità di Napoli

V'è cambiamento anche qui, ma appare minore che altrove, o non si avverte; perchè le sole cose che qui contano sono per loro natura immutabili: cielo, mare, aria, colori, dialetto, gesti, e il modo che ha la gente di intendere e di sentire la vita

(Dal nostro inviato speciale)

Napoli, dicembre.

Si torna a Napoli ogni volta come alla casa materna, sicuri di ritrovare quei mobili, quelle consuetudini, quella cucina, quei vecchi frequentatori della casa che ci ricordano giovinetti; così si torna a Napoli. E' passata la guerra sulla città, la rivolta, l'occupazione, il dopoguerra con il suo corteo di mali, di miserie, di divisioni, e di nuovo si parla di guerra, si teme una nuova guerra; eppure Napoli appare la stessa di due anni fa, di cinque, di quindici; anche se biancheggino ancora intatte le ravine dei numerosi bombardamenti, anche se fra le macerie brulichino famiglie a cui la guerra ha portato via la casa e il lavoro, e lungo la marina sorgano nuovi stonati edifici, e sia scomparsa la libreria di Casella al Piliero, e sui coloriti cartelli che gendono come bandiere dagli archi delle botteghe le cifre sotto il vecchi disegni siano moltiplicate per cinquanta o per cento.

Star sulla strada

Certo Napoli è cambiata, come tutte le altre città, come il mondo dopo la guerra, nè solo per i quartieri rovinati o distrutti o le nuove costruzioni, ma per nuovi ritrovati, nuovi bisogni, nuovi rumori, nuove luci (orrore delle luci si vede nelle trattorie di Santa Lucia, che fanno lividi i visi degli avventori e guastano i colori delle vivande; e come hanno scoperto che quelle lampade danneggiano i quadri e le opere d'arte, così certamente alterano il gusto delle pesche alla pommarola e dei cannicelli 'mbuttunati, e sì, Ze' Teresa, e sì, La Bersagliera, anche delle vostre mammetelle scalognine, piani sovrapposti di pane arricciato vitello mozzarella e prosciutto); ma questo cambiamento a Napoli appare minore che altrove, o meglio non si avverte come altrove; perchè a Napoli le sole cose che contano sono per loro natura immutabili: il cielo, il mare, l'aria, il suolo, i colori, il dialetto e i gesti e la natura della gente, il modo che ha la gente di intendere e di sentire la vita.

Queste sono cose eterne; come è eterna presso i napoletani l'esasperazione dei sentimenti, la violenza delle passioni (titolo sul Giornale del 2 dicembre: «Abbandonato da Enrichetta pugnala furiosamente il rivale»; titolo sul Mattino del 4, «Ingoia chiavino una ragazza in preda a folle gelosia»; titolo sul Roma dell'8, «Disperato per la morte della madre tenta suicidarsi sulla sua tomba»); eterno il gusto di stare sulla strada e di metterai al sole (già nell'Italienische Reise di Goethe, sotto la data del 22 febbraio 1787, si leggono le stesse parole, «alles ist auf der Strasse, sitzt in der Sonne»), sì che la giornata di pioggia che obbliga a star serrati dentro fobbighareb, ma si preferisce star seduti sul portone, rannicchiati sotto a un arco, addossati al muro al riparo di un balcone), quella giornata è sentita come un sopruso del cielo; eterna la povertà di tanta parte della popolazione, che può essere addirittura squallida indigenza, ma non riesce quasi mai ad essere miseria, perchè consolata da una ugualmente eterna rassegnazione al destino o al volere di Dio o alla malasciorta, rassegnazione che diventa alla lunga indifferenza o serenità.

Persino da un'oscura umida grotta sotto Capodimonte ove hanno ceremo ricetto i più derelitti, gente senza casa senza lavoro senza speranza, quelli che con drammatico gioco di parola il giornalista Nazzaro ha chiamato i senzatutto, visitandola un giorno bigio e freddo ha sentito uscire un canto, una fresca voce di donna, «Mmiezojuorno, cocce 'o sole, e tu stai dint 'o giardino...».

Mi dicono gli amici napoletani che duecentomila persone escono ogni mattina di casa, e dal buco dove hanno passato la notte, senza sapere come e dove troveranno la maniera di metterai qualcosa sotto i denti per il giornata; ma queste persone in busca di così disperata impresa, o che sarebbe disperata in ogni altra parte del mondo, alla fine riescono nel loro intento, finiscono col rimediare le due o tre carte da cento che gli bastano per sfamarsi, in cento modi impensati, senza disperare mai, con un superbo gusto di vivere, con un vagabondaggio svagato e distratto ad ogni istante, per le vie gremite di gente che come loro va e si affretta e sosta e s'intruppa e riparte senza apparente motivo e logica, come il correr su e giù e il darsi di corna delle formiche.

E con un'attenzione sempre desta e partecipe ai conto spettacoli della vita, del passaggio del funerale (quattro cavalli impennacchiati che tirano un carro tutto oro e lustrini e carico di corone, con un occhiere in pelpe e feluca, ma vanno dietro al morto non più di due o tre persone che han l'aria di non essergli nemmeno parenti; era un povero diavolo il morto, poverissimo, ma aveva messo da parte per tutta la vita per aver quel bel funerale), alla contemplazione muta ed immobile del signore che sta a pulire le scarpe del lustrascarpe dell'angolo (la poltrona è un solennissimo armamento di legno intagliato ed intarsiato, col fondo a i braccioli ricoperti di velluto decorato di frange e secchini, con un'alta spalliera su cui alberga in alto una aquila di lucido ottone; e accanto c'è lo stipo delle spazzole, anch'esso un nobilissimo mobile di legno intagliato e intarsiato di metallo e madreperla); sempre pronti a dare una voce a chi tira un carretto, a seguire con occhi nostalgici una ciarlacciata scolastiante, ad ascoltare con gli occhi socchiusi la musica che esce da una radio.

Il mercato degli ortaggi

Il nell'attesa di arrivare a comprarsi quel po' di pasta e sale per la cena, o un cesto di insalata, o un mazzo di carote, si fanno un primo goloso pasto con gli occhi, andando per quelle strade che sono tutte un solo strepitoso mercato, una festa di cibarie, una ostentazione di ortaggi, di frutta, di carni, di pagnotte, di bevande che han tutti i colori dell'iride, su carretti, su treppoli, nelle vetrine, nei chioschi, su panche, su sedie, a mucchi a mazzi a cataste carote pomodori cipolle sedani bastilico zucchini cetrioli melanzane peperoni olive scarole bellissimi resti consacrati dalla storia e dalla tradizione, anche se i portatori di quei resti debban magari per vivere fare il professore di liceo o l'assicuratore. Ci fu un po' di subbuglio in principio perchè si sospettava che si era in tredici; ma poi, trovato il quattordicesimo, felicissimo di quella sua funzione, il pranzo fu lieto e ordinato, armonioso e perfetto come fossimo stati trasportati nientedimeno che ottanta anni indietro e ci trovassimo ad un pranzo di gala nel palazzo di un duca d'Ascoli o di un duca Pignatelli di Terranova. Di che credete che si sia parlato durante il pranzo, della guerra, della villeggiatura di Toglialti a Sorrento, del progetto della via marittima per cui ci si propone di buttar giù numerose case e mettere un altro migliaio di famiglie sul lastrico? Sì, un poco di queste miserie si è parlato, all'inizio, osservazioni serie e intelligenti; ma poi il discorso si è fatto universale, per così dire, toccando solo argomenti disinteressanti, se mi passate la parola, di quelli che non dan panem; una di quelle conversazioni che usavano nel secolo scorso, fra borghesi colti e curiosi di varie discipline e aristocratici che viaggiavano in lungo e in largo l'Europa; con interessi molti e diversi, con opinioni sicure ma espresse senza iattanza, con aneddoti a battute.

Si è parlato della commissione di studiosi che l'altro giorno hanno portato a Benedetto Croce un libro ove avevano raccolti articoli scritti in suo onore, e Benedetto Croce li ha ricevuti acciglialissima perchè non gli era piaciuto il contenuto di alcuni di quegli articoli; del carattere degli inglesi e degli americani; del maresciallo Hamilton ministro a Napoli di S. M. Britannica e della bellissima amica veniente che vestiva alla greca; del marchese Caracciolo ambasciatore alla corte di Luigi XVI; dell'abate Galiani; del plurale di fatenta che muona fatienti; della parola sfelenza (scalzacane), che deriva dal greco della decadenza; della scuola d'aeronautica che la vogliono a Napoli, ma non nel palazzo di Capodimonte dove quegli ufficiali vorrebbero farsi il nido, perchè la reggia è una reggia e la scuola una scuola; dei nuovi edifici in via Toledo che l'hanno smaniata; di Dante che tornato al mondo venne a Napoli e la prima sera al Gambrinus gli fecero tutti circolo attorno, e la sera dopo anche, ma la terza sera quando lo videro arrivare di lontano esclamarono, e ma chilla scocciatore di Dante è sempre qua; del che alcuni di noi, capiti per la seconda o terza volta di quel circolo, ci guardammo in faccia sbigottiti temendo di aver capito). Finchè alla fine il duca G. di C. che è cugino di Boni de Castellane (una famiglia che rivale alle crociate, non roba di seconda mano come quel principe che gli portò via la moglie) chiamò il cameriere e gli disse: «e adesso portaci un caffè come si deve»; e il cameriere gli rispose, «signor duca, un caffè come si deve? V'è potete scurdà».

Paolo Monelli

—IL LIBRO DEL GIORNO—

Un'ispiratrice di Proust

In Francia più che altrove, la critica contenutistica e psicologica continua a prosperare, come si vede anche dai molti libri comparsi in questi anni su Proust, intesi a ritrovare i temi fra l'ispirazione e il mondo esterno, tra i personaggi e le persone. Frutto di una lunga vigilia d'osservazione, la *Recherche du temps perdu* si presta docile a queste investigazioni; arma in mano dei suoi esegeti mondani, di chiavi e grimaldelli. Ecco, della romanziera e saggista, oltrechè prousticana di molto merito, Martha Lahovary Princesse Bibesco, un «ritratto parlato» di Laure De Sade Comtesse de Chevigné (ed. Plon), dalla quale non è più chi dubiti Proust non togliesse linee, movenze e colori, per quella duchessa De Guermantes che domina il terzo tempo della *Recherche*, la prestigiosa Oriane di cui il giovane narratore conta i passi, mendica l'attenzione e sospira il salotto. La Bibesco anzi sostiene che la Guermantes è tutt'intera la Chevigné decantata e riscritta nell'arte, e che insieme esse formano la donna fatale e aguzzante, l'eterna fuggitiva, dietro a cui il poeta, impazzisce, ma intanto entra nell'immortalità. Appunto un capitolo è una grazia settecentesca intitolato «Dell'amore infelice come una delle Arti Belle e vera molla della Creazione», e ci si legge che la Chevigné sarebbe stata per Proust quello che Beatrice per Dante, Laura per il Petrarca, e la duchessa di Castries per Balzac, al quale negando quello che i francesi chiamano «la bagatelle», permise di scrivere *La duchesse de Langeais*. Al solito, da un'astinenza sarebbe nato un canto.

Ha detto Laura e non a caso, perchè Laure de Sade, comtesse Adéhaume de Chevigné, aveva nelle vene del sangue di Laura Noves moglie a Ugo de Sade, la supposta musa petrarchesca. Quando la Bibesco la conobbe, nel 1913, non era più giovane e vestiva fuori di moda, avendola fermata alla foggia schiettia e austera del *tailleur*, che appunto lei si vuole abbia adottato la prima a Parigi. Alta e fina, cera rosata, gran portamento, passo di cacciatrice (giovane, era infatti stata «un buon fucile»), voce un po' rauca e «come arrugginita da secoli di comando» (questo e altri tratti ritornano nel personaggio di Proust), raggiava una nobiltà di sette secoli, e per lei, e in fondo per niente, infanatichivano i negozianti ch'ella onorava della sua preferenza. Le maggiori sarte e modiste di Parigi la tenevano un oracolo, e il giorno che morì, nel 1926, il sartiname della grande Coco Chanel andò in processione a ricoprirla di violette. Usciva dalla libreria Emile Paul, «...era come se il sole si scaricasse». La sua passeggiata nei quartieri alti di Parigi somiglia quella di Oriane nel principio del *Côté de Guermantes*, e così il salotto di questa rifatta quello della Chevigné, dove ella spiccava intatta, fumando da un lungo bocchino d'ambra, in mezzo a una corte di assidui che avevano privilegio di sedile e vedevano male gli ospiti di passo, tra i quali capitarono ad essere Radiguet e Cocteau. Per il marito, membro del servizio d'onore del conte di Chambord, ella attingeva alla corte-fantasma di Frohsdorf dove si sperava le ultime speranze della monarchia; di qui uno sfondo di più, un'altra delle sue fatale attrattive. Leggeva molto ma in segreto, parlava poco e volentieri mordace, dava di belle risposte, e conìò alcune voci di cui una, «moribondisme», gliela ispirò appunto Proust, citrechè «cerotto», amanioso di apparirlo.

In fondo al suo «portrait» la Bibesco ha deposto un manzetto di lettere di Marcel alla contessa, alle quali, per amor di tesi, fa forse dire più che non dicano. Nella prima è una stranezza del pettegolezzi suscitati nel gran mondo all'apparire del *Côté de Guermantes* e del risentimento della Chevigné di non averne avuto in dono un esemplare dall'autore, che pur le protestava di doverla tanto. Carità d'amico: di specchiarsi nella duchessa De Guermantes, la Chevigné poteva rallegrarsi sino a un certo punto. Quello dell'autore per Oriane è un amore di bestia, che passa presto; e la «des», «l'oiseau del paradiso», «il cigno» dell'avenue de Marigny, diventa, visto da vicino, un personaggio di commedia, perseguitato da un'atroce ironia. Tesa e studiata come un'attrice, snob fino all'osso, ella fa il palo con il marito duca, soffice e villano. Del resto si sa come Proust, che al pari di Balzac parlava con distacco dei propri personaggi, li titolasse discorrendone con gli amici; di gallinaccio, avvoltoio, gru, e peggio. L'unico riguardo che le usava era di conservarla tra i volatili.

Epistolografo volentieri molle e lezioso, Proust si scusa accusando, blandisce e divaga; cita De Musset, gira madrigali. E' tutto un falsetto d'arcadia, che pur dà alla testa alla Bibesco, la quale ci sente «un mistico che si ignora» e il dramma di una moderna Euridice che rifiuta il dono della resurrezione. Una di queste letterine di Proust alla contessa abbozza un invito a colazione al Rita, data da destinarsi, e malanni permettendo. Lo avrà Laura accettato? si domanda la scrittrice. E sospira: «Nul ne sait. L'histoire ne le dit pas». Lasciando la storia che in questo nessun secolo ha avuto niente da fare, c'è da scommettere che la cosa rimase lì.

Leo Pastelli

Auto fornite di telefono in vendita in Svezia

Stoccolma, 13 dicembre.

(a. a.) Fra poche settimane saranno messe in vendita in Svezia delle automobili fornite di apparecchi telefonici che consentiranno ai passeggeri della vettura di parlare con un qualsiasi abbonato della città nelle cui strade le automobili staranno circolando, o durante i viaggi in campagna, con gli abbonati delle grandi città.

I nuovi apparecchi, che funzionano ad onde corte, consentiranno di ottenere direttamente la comunicazione, formando il numero dell'abbonato, come con un normale apparecchio.

Lezione del gen. Anders impedita dai comunisti

Bruxelles, 13 dicembre.

Oltre centocinquanta comunisti sono in stato di arresto per aver disturbato la lezione che il gen. Anders, il comandante polacco in esilio, doveva tenere alla cadetta scuola militare belga.

La sala del Palazzo delle Belle Arti dove Anders parlava della battaglia di Montecassino è stata trasformata in un caos quando gli agitatori hanno lanciato uova marce, pomodori fradici, bombette puzzolenti e messo in libertà decine e decine di topi bianchi.

Le donne sono salite sulle sedie urlando e tenendosi le gonne strette attorno alle gambe. Agenti di polizia che rincorrevano i topi sono stati fatti cadere con agambetti di comunisti che facevano finta di niente e aggiungevano confusione alla confusione. Anders è stato colpito da almeno due uova, ed ha detto sorridendo di essere abituato ad una accoglienza del genere. Ad un certo punto sono accorsi pompieri con secchie e idranti, convinti che il parapiglia fosse stato causato da un incendio.

Corre voce che casi siano stati convocati d'urgenza da una telefonata anonima. Ciò che più ha irritato i comunisti, che erano stati buoni per qualche minuto all'inizio della conferenza, è stata la frase che la Russia aveva pugnalato alle spalle la Polonia quando nel 1939 Hitler l'attaccava di fronte. Erano presenti il cardinale Van Roay, primate belga, il nunzio apostolico e numerosi alti esponenti del corpo diplomatico.

Sciagura ferroviaria

Bruxelles, 13 dicembre.

L'espresso Basilea-Amsterdam è deragliato nei pressi della stazione di Saint Hubert, a 90 km. a su di Leigi. La locomotiva ed alcuni vagoni sono precipitati per una scarpata. Si lamentano un morto il macchinista, e 20 feriti tra i passeggeri.

Non trascurate mai un Raffreddore guaritelo con una scatola di PASTILLE VALDA

Sbrigina

Veramon l'antidolorifico

nevralgie, mal di testa
mal di denti, dolori
periodici

SOC. IT. PRODOTTI SCHERING - MILANO

Ananas - Datteri - Pesche
Prugne - Albicocche - Noci
Aphelmus - Malaga Canditi
ecc.
CESTINO NATALIZIO
TIPO PROPAGANDA
L. 2950
ANGELINO
Via Viotti, 1

Omaggio una bottiglia di CHERRY BRANDY oppure di SPUMANTE

TITUS
GENÈVE

L'ORA RADIO

REGALI
regali, compassi, scatole di colore, servizi in pelle ed in cristallo, cartelle in cuoio, astucci portapenne, portacarte e ricettari in pelle, silllografiche di marca, matite a 4 colori, notes ed agenda a fogli mobili, cassette in metallo per valori, carta da lettere, cartoncini, ecc. Merce di classe e prezzi convenientissimi
VAGNINO, via Lagrange 3, Torino

CALMANTE GRADEVOLE

TORINO
CAMOMILLA BERGIA

Sensazionali novità per chi non è bella
E' proprio vero che le persone belle hanno più successo nella vita? In proposito una recente statistica rivela verità sorprendenti. Leggetene i risultati in «Selezione» di dicembre, e, se non siete belli, preparatevi a rallegrarvi.

AGEVOLAZIONI
Casa mia MOBILI
VIA PO 11

DESTINO
corrispondenza inviando data nascita e L. 30 bolli-risposta a: Prof. FERLEN, via Madei 29, TORINO

PIN'S Varnish
LUCIDANTE ISTANTANEO PER QUALSIASI MOBILE

I liberali non accettano la nuova legge elettorale

Alle Camere i parlamentari si asterranno dal voto - Un ultimo appello del P.S.U. ai saragattiani per liste comuni?

Roma, 13 dicembre.

Secondo quanto ci risulta la Democrazia cristiana ha allo studio concrete proposte per un programma unitario di produzione che risponda alla duplice esigenza di garantire la popolazione per tutte le necessità di pace, ed eventualmente di guerra, e nello stesso tempo di far fronte alle particolari situazioni derivanti all'Italia dalla sua partecipazione al sistema atlantico. Si tratta, grosso modo, di un vero e proprio piano di emergenza che disciplinerà i settori più delicati della produzione e degli scambi. A quanto si assicura, si preparano i progetti degli strumenti legislativi per permettere al governo di controllare in ogni caso la situazione economica del Paese. Il piano di emergenza sarà discusso al Consiglio nazionale d. c., che si adunerà alla fine dell'anno.

I dirigenti liberali si sono riuniti oggi per esaminare, unitamente ai componenti dei gruppi parlamentari, la situazione politica con particolare riferimento alla discussione alla Camera sulle leggi elettorali. Vi è stato un dibattito durato sette ore, che ha avuto battute vivaci. Si sono manifestate due tendenze: una favorevole al «collegamento» con i partiti della coalizione governativa; l'altra assertrice della necessità che il partito si mantenga coerente alla sua opposizione costituzionale, e pertanto contraria agli emendamenti apportati alla legge elettorale. La seconda tesi è prevalsa, tant'è vero che stasera il partito liberale in un proprio comunicato ha precisato che «tenuto conto che il problema relativo alle leggi elettorali rappresenta uno dei motivi che hanno determinato l'uscita del partito liberale dalla coalizione governativa, ha deliberato l'astensione dal voto da parte dei propri parlamentari». Anche i liberali hanno convocato il loro consiglio per gennaio: dal 3 al 5.

Da parte sua il gruppo parlamentare del P.S.I., riunitosi stamattina alla Camera, ha approvato un breve ordine del giorno che presenterà all'inizio della discussione in assemblea plenaria. In tale ordine del giorno si afferma che il sistema elettorale attualmente in vigore è quello che meglio assicura ai vari partiti una rappresentanza corrispondente alla loro efficienza.

Maggior rilievo ha la discussione sull'argomento ha assunto in seno al P.S.U., dove gli organi direttivi valutano con inquietudine i pericoli di una catastrofe elettorale. La discussione è proseguita accanita per tutta la giornata e si prevede che la direzione del P.S.U. decida d'inviare un ultimo appello al P.S.L.I. per la presentazione di liste comuni. In caso di non accettazione di quest'invito, il P.S.U. si presenterebbe da solo o apparentato con liste d'indipendenti o affini. Quest'oggi è giunto a Roma l'on. Greppi, sindaco di Milano, che assieme all'on. Romita e alla minoranza del P. S. U. è favorevole al sistema del collegamento.

v. s.

La strabiliante guarigione d'una cieca paralitica

Piacenza, 13 dicembre.

Un episodio che ha suscitato una notevole sorpresa e la cui notizia si è subito diffusa in città, si è verificato nel pomeriggio di oggi, inaspettatamente, nell'ospedale civile. Si trovava ivi, degente da tre mesi, una giovane di S. Giorgio, la signorina Massimina Ambrogi, di 27 anni, colpita da una encefalite che le aveva paralizzato gli arti e fatto perdere la vista e quasi la favella. I medici, pare, le avessero consigliato di continuare in famiglia la cura iniziata all'ospedale. Comunque, ella oggi, poco prima delle 15, era ancora sofferente e pressochè cieca quando, improvvisamente, esclamò: «Ci vedo!» e, alzatasi, cominciò a camminare diffondendo la notizia dell'improvvisa guarigione.

La coincidenza che essa sia avvenuta nel giorno dedicato a Santa Lucia, la quale è venerata come protettrice degli occhi, ha fatto immediatamente diffondere la voce del miracolo.

Nebbia freddo e neve in tutta l'Inghilterra

Londra, 13 dicembre.

La capitale britannica ha assunto un aspetto pienamente invernale. La neve che cade abbondante da ieri sera e la nebbia fittissima che grava sulla città hanno creato gravi intralci al traffico in molti punti completamente paralizzato. Ad aggravare il disagio della popolazione londinese si è aggiunta, in molti casi, la completa sospensione nell'erogazione dell'energia elettrica, provocata dai generatori sovraccarichi. Da tutto il Paese vengono segnalate copiose nevicate e nebbie fittissime.

Nebbione a Milano

Milano, 13 dicembre.

Il primo nebbione invernale è sceso stamane sulla città e sulla zona circostante. Tutti i treni subiscono ritardi causati dalla difficoltà di distinguere i segnali a distanza.

OSCURA TRAGEDIA A CASALE

Spara contro l'inquilina e si uccide con la stessa arma

Casale, 13 dicembre.

Un colpo di pistola è rintronato sinistramente stanotte nel caseggiato di via Costa 6 in questa città e un donna ne è uscita esterrefatta grondando sangue e invocando aiuto. Trasportata all'ospedale vi è stata ricoverata per ferite alla regione deltoidea destra da pallottola di pistola calibro 7,35 che le è rimasta conficcata nelle carni. Dando al medico di guardia e a un agente di polizia le proprie generalità — si tratta della cinquantenne Romualda De Ambrosi nata a Conzano, separata dal marito — essa ha dichiarato di essere stata chiamata dal proprietario della casa, Rinaldo Golli, da tempo a letto infermo, il quale, dopo breve ma violento diverbio per gravi dissensi fra loro esistenti a causa della pigione, le aveva puntato senz'altro contro l'arma, e la aveva sparato.

Agenti della polizia, accorsi per arrestare il feritore, l'hanno trovato morto nel proprio letto per un colpo di pistola al parietale destro. Nella destra impugnava ancora l'arma. Sul luogo della tragedia si sono recati subito il Procuratore della Repubblica presso questo tribunale dottor Nicosia e il dottor Brancaccio, che proprio stamane aveva assunto la direzione di questo commissariato di pubblica sicurezza. Essi hanno iniziato severe indagini sulle cause — che paiono ancora incerte ed oscure, nonostante le affermazioni della De Ambrosi — sulla triste vicenda che ha richiamato sul posto molta folla del rione.

Oggi avrà luogo a Carrù la «Fiera del bue grasso»

Cuneo, 13 dicembre.

Domani avrà luogo a Carrù la fiera del bue grasso la quale è sempre visitata da numeroso pubblico proveniente specialmente dai paesi vicinissimi e dal Monregalese. Questa manifestazione che ebbe inizio nel 1910 è promossa dal Consorzio Agrario di Mondovì col concorso del comune di Carrù, della provincia e della Camera di Commercio e di altri enti interessati. S. E. Einaudi ha inviato il suo contributo generoso ed ambito. I buoi grassi e i vitelli da coscia e comuni percorreranno le vie del paese: singolare e gaia manifestazione che ha sempre suscitato vivo interesse. Sono stabiliti vistosi premi per le varie categorie.

CINEMA

ANNA LUCASTA, di Irving Rapper, al «Vittoria». — Scacciata di casa, maledetta dal padre che aveva per lei un affetto morboso, Anna Lucasta, di null'altro colpevole che di essersi fatta baciare da un giovanotto, è diventata una donna da strada, con recapito in una infima osteria di New York. Il padre si è dato al bere, e vive soggetto ai generi, due morti di fame, che arrivano sino a picchiarlo. In questo quadro disastroso, compare un onesto giovanotto, figlio di un amico del padre di Anna, il quale cerca un buon partito e un sicuro investimento di capitale. I cognati di Anna fanno disegno di dargli in moglie l'infelice ragazza per poi derubarlo, e obbligano con le buone il padre a richiamare in casa la pecorella smarrita. Anna si presta al trucco, ma conosciuto il giovane e innamoratasi di lui, che a sua volta perde la testa per lei e la vuole sposare, cerca di tirarsi indietro; pure lo sposerà, vinta dalla passione che sente e che ha suscitato. Ma per fuggire subito dopo, avendo il padre minacciato di rivelare il passato di lei al novello sposo. Ed ecco Anna ripiombare nel fango della strada, disperata ormai di poterai redimere, e vagare alla ventura; finchè una voce amica non la richiama: è il marito che l'ha ostinatamente cercata e la vuole con sè, per sempre. Queste romantiche prostitute, aghignazzanti e volgari per partito preso, serbanti sotto le apparenze un cuore purissimo, sono una vecchia conoscenza del palcoscenico e dello schermo; e nè il regista nè la protagonista Paulette Goddard, hanno saputo tirarsi fuori dai toni e dagli accenti del più vieto repertorio. Resta del film la buona promessa iniziale: la pittura di uno spaventoso «interno» di famiglia, in cui l'attore Brooderick Crawford spicca su tutti.

MINACCIA ATOMICA, di J. e R. Boulting, al «Lux». — E' uno dei tanti film polizieschi imperniati sul bau-bau del secolo, la bomba atomica. Già presentato alla Mostra di Venezia, levigato e preciso come ogni buon film inglese, racconta la storia di una settimana di ansia e di ricerche da parte del governo e della polizia di Londra in seguito all'improvvisa scomparsa dello scienziato incaricato della costruzione della super-bomba U-R-12. Prima di scomparire egli ha avuto la delicatezza di avvertire il primo ministro, che sa entro sette giorni il governo non revocherà la costruzione della bomba, egli distruggerà Londra con l'unico esemplare di essa, che ha con sè, in una valigetta. Comincia no così per l'immensa città le ricerche del pazzo; chè appunto una forma di pazzia a fondo umanitario ha travolto la mente dello scienziato. E di giorno in giorno, approssimandosi il minacciato week-end atomico, si fanno più affannose, intanto che il ricercato si nasconde e si camuffa con sottili avvedimenti. Finalmente, a pochi minuti dalla fatale scadenza, egli cade nella rete, e la città respira. Barry Jones, Olive Sloane, Sheila Mascahan e Hug Cross.

vice

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	1	6	Perugia	1,0	7,5
Trento	2,2	5,4	Pescara	5	13
Torino	2,1	0	L'Aquila	4	7,5
Milano	3,6	2	Roma	8	11,7
Venezia	2,5	5,2	Bari	10	17,8
Trieste	5,7	9,3	Napoli	8,4	14,2
Genova	5	11,2	Palermo	10,4	16,6
Bologna	0,4	4,2	Catania	10	18,9
Pisa	7,2	11,4	Messina	12,8	16,4
Firenze	0,6	6,8	Sassari	4,9	17,2
Ancona	6,2	15,8	Cagliari	3,4	12,5

CRONACHE DELLO SPORT

I problemi del ciclismo al congresso di Trento

(Dal nostro inviato speciale)

Trento, 13 dicembre.

L'annuale assemblea generale delle società facenti parte dell'U.V.I. si terrà a Trento sabato e domenica prossima. Essa sarà preceduta domani da una riunione preparatoria del Consiglio direttivo (che, fra l'altro, deciderà quali siano le tre corse «classiche» valevoli pel campionato assoluto su strada del prossimo anno) e domani dall'assemblea dell'Associazione dei più ufficiali di gara. Poichè l'anno scorso i congressisti di Trieste decisero che l'ufficio di presidenza in via di nomina con Adriano Rodoni alla testa sarebbe rimasto in carica fino alla prossima Olimpiade, è probabile che stavolta le cose si svolgano con maggiore serietà e che i delegati delle società, non dovendo occuparsi di beghe elettorali, impieghino il tempo per discussioni realisticamente costruttive.

Fra le proposte modifiche delle carte federali, una delle più sentite è quella di evitare che alle assemblee generali continuino a partecipare, come da mezzo secolo a 'sta parte, ogni delegato di società che ne abbia voglia; così è sempre avvenuto che varie centinaia di persone si trovino riunite a legiferare senza possederne sovente neppure i più elementari requisiti, finendo col rimaner vittima di quei maneggioni che, soprattutto per ambizione, meneano la barca meglio credono.

Il ciclismo giovanile

Due progetti verranno posti in discussione; una parte dal delegato romagnolo Geminiani e l'altro dal milanese Bertù, e pur procedendo con sistemi e binari diversi, entrambi mirano allo stesso scopo: sfoltire cioè le assemblee generali, dando modo alle singole regioni di farsi rappresentare proporzionalmente al numero ed alla forza delle società che vi risiedono. I congressi perderebbero così quel di caotico e di confusionario che li ha sempre caratterizzati; inoltre, entrambi i progetti tendono a render possibile l'entrata nel Consiglio direttivo dell'Unione d'una rappresentanza periferica attraverso un criterio più democratico di quello attualmente in uso.

L'altro grosso problema offerto all'esame della pletorica assemblea (si preannuncia a Trento l'arrivo di 300 delegati) sarà quello del «ciclismo giovanile». Cerchiamo di addirizzarne l'importanza e i confini col minimo di parole. Si sa che, «pro bono pacis», l'U.V.I. ha dovuto lasciare ad altri enti una parte dell'attività agonistica riservata ai giovanissimi ed agli appartenenti ai nuclei di lavoratori. Questi enti sono tre: il Centro sportivo italiano (orientato verso le organizzazioni demo-cristiane), l'Unione degli sport popolari (stalinisti) e l'ENAL (apolitica, in principio).

Senonchè, le due prime organizzazioni vengono accusate di aprire le loro competizioni anche ai ragazzi inferiori ai 15 anni, e su distanze eccessive — con quale danno per la loro salute è evidente. Giustamente preoccupata, l'U.V.I. vorrebbe che anche presso questi enti collaterali vigesse la sua norma, secondo la quale la partecipazione alle corse è concessa soltanto a partire dai 16 anni, e su brevi e non faticosi percorsi.

I pareri sono discordi. Vi sarà chi invocherà dal Consiglio direttivo il pugno di ferro per riportare all'ordine questi enti, arrivando se necessario a denunciarne l'accordo; v'è altri — come la delegazione piemontese — che piuttosto che lasciare i pargoli affollare le manifestazioni visibilmente scarse di controllo e di disciplina, preferirebbe la creazione in seno alla stessa U.V.I. di una Lega giovanile particolarmente attrezzata a guidare il prurito agonistico di questi ragazzi, i quali — una volta raggiunta l'età prescritta — più tardi entrerebbero nella già esistente categoria degli allievi.

Critiche a Binda

Quelli sui abbiamo accennato sono i due problemi più importanti che verranno in discussione all'assemblea. A differenza di quanto è avvenuto recentemente nella Federazione calcistica, essi non riguardano intimamente il meccanismo delle competizioni che no un quelle che più profondamente interessano la massa degli sportivi. E' vero che c'è stato chi, morso dalla tarantola d'un malcompreso spirito nazionalistico, già si adombra perchè «troppi» corridori stranieri vengono scritturati dalle «case» italiane per rendere più aperte e più emozionanti le prossime corse fra professionisti, ma si tratta di vaneggiamenti senza seguito e senza speranza.

Per rimanere nell'argomento che più direttamente e visibilmente interessa le corse e i corridori (fra questi comprendiamo anche gli indipendenti e i dilettanti), è prevedibile che l'assemblea se ne occuperà al momento in cui si tratterà di approvare la relazione della commissione tecnico-sportiva, che dell'attività e della disciplina agonistica dei tesserati è il nerbo e la guida. Ancorchè non ne sia il presidente, chi le dà il «la» è il rappresentante dell'U.V.I. all'estero e commissario per le squadre nazionali, il tre volte ex campione del mondo Alfredo Binda, che gode dell'illimitata fiducia del presidente generale Adriano Rodoni. E' questo il binario che in realtà tiene in mano con poteri quasi dittatoriali il ciclismo italiano; naturalmente non senza suscitare critiche e dissensi. E' probabile che si discuta sull'operato di questa commissione; ma ad onta delle buone ragioni di alcuni oppositori, difficilmente la situazione potrà cambiare.

Vittorio Varale

Battuta la Scozia a Glasgow dalla nazionale austriaca (1-0)

(Nostro servizio particolare)

Glasgow, 13 dicembre.

Era quasi buio quando per tre volte il fischietto dell'arbitro ha trillato. La partita tra Scozia ed Austria era finita. E non solo gli scozzesi non erano riusciti a conquistare la loro prima vittoria sull'Austria, ma ai danubiani era riuscita un'impresa assai più memorabile. Per la prima volta dalla sua creazione la nazionale di Scozia è stata battuta sul proprio terreno da una squadra continentale.

Dicevano i tifosi di Glasgow, lasciando l'immenso stadio, che della vittoria per uno a zero gli austriaci possono ringraziare Zemann. Egli è stato grande. Tuttavia anche un fenomenale portiere non può essere l'unica ragione di una vittoria. L'Austria ha vinto perchè ha giocato meglio.

Non che a Hampden abbiamo visto oggi del foot-ball trascendentale. Si è giocato anzi su un livello di mediocrità, e l'Austria non è stata un «Wunderteam». Ma le va riconosciuto — va riconosciuto al commissario tecnico Nausch — il merito di aver subito capito quale fosse la miglior tattica da adottare su un terreno reso durissimo dal gelo. Ha manovrato per palloni radenti e facili a controllare, mentre gli scozzesi si perdevano in un gioco volante del tutto nocivo su un campo in cui era già molto reggersi in piedi.

Alla presenza di sessantamila persone le squadre si allineano nelle seguenti formazioni:

SCOZIA: Cowan; Young, Mc Naught; Evans, Woodburn, Forbes; Collins, Turnbull, Mc Phail, Steel, Liddell.

AUSTRIA: Zemann; Roecki, Happel; Hanappi, Ocwirk, Gernhardt; Melchior, Dienst, Wagner, Stojaspal, Aurednik.

Parte all'attacco l'Austria. Dopo un minuto Cowan deve già arrestare un forte tiro di Aurednik. Poi è ancora l'ala sinistra a scatenare superando tutti e a sparare deciso a rete. Stavolta Cowan è spiazzato e battuto, ma Young arriva sulla un bolide e proprio sulla linea respinge.

Replicano gli scozzesi. Al 15' Stojaspal riceve il pallone da Melchior su punizione dal limite, e lo gira fulmineo a rete, ma sopra la traversa. Al 20' l'occasione buona è per la Scozia: Steel centra lungo su Mc Phail che gira di testa nell'angolino. Sembra gol fatto, ma arriva il prodigioso miracoloso di Zemann a devia oltre la sbarra.

Al 26' l'episodio decisivo della partita. Decker ha il pallone a lo porta avanti, poi sposta il gioco su Melchior. L'ala sinistra austriaca, stringe al centro e fa partire una sassata rasoterra che va a abattere contro la base del palo schizzando quindi in rete. Reazione furibonda della squadra del Cardo, ma la difesa danubiana, saldamente appoggiata dai mediani e quando occorre anche dagli interni, se la sbriga ottimamente, e il tempo si chiude sull'uno a zero.

La ripresa ha nome Zemann. Un tiro di Mc Phail, uno di Collins, due di Steel, un altro di Mc Phail trovano sulla loro traiettoria le mani stregate del guardiano del Rapid. L'Austria non si limita però a un gioco ostruzionistico, costruisce anche trame offensive. Ma la difesa scozzese è altrettanto cortese. E così, su quell'unica rete, si giunge all'ultimo minuto. Il pubblico è ormai in piedi, pronto a sfollare deluso. Non vuol rinunciare però a un'ultima speranza. Il pallone è a Collins, l'ago dei secondi sta viaggiando verso il 45'. L'ala destra parte alla disperata, punta sull'area di porta, Zemann le restringe l'angolo di tiro. Sessantamila spettatori attendono che il pallone fili a rete. Collins si impappina, gli è addosso Gernhardt e scaglia via la sfera. Più nulla da fare.

v. s.

Le decisioni di Barassi commissario della Lega

Milano, 13 dicembre.

(c.) La gestione provvisoria della Lega nazionale è stata assunta stamane dal commissario straordinario ing. Barassi, coadiuvato per la parte tecnica dal presidente della C.A.N., rag. Giulini. Primo atto è stato quello di convocare per giovedì 28 dicembre a Milano, presso l'Istituto Gonzaga (via Vittorio 41), l'assemblea generale straordinaria delle società di serie A, B, e C.

Riguardo alla parte disciplinare, il commissario straordinario ha preso i seguenti provvedimenti: multa di lire 50.000 all'Ancona, 25.000 al Magenta, 15 mila al Casale, 10.000 al Novara (riserve), al Seregno, al Solvay, alla Pontisola e al Cosenza. Squalifica per 2 giornate: Pelosini (Solvay); per 1 giorno: D'Orlando (Udinese riserve) e Conti (Jesi). Ammonizioni: Ballacci (Bologna) limitata in base alla motivazione data dall'arbitro sulla espulsione, Bacci (Roma), Pazzo (Sestrese), Bianchi (Pro Sesto), Motta (Rimini), Bordignon (Marzoli), Francescoli (Signa) e Piombanti (Pontedera); multa di lire 5000 E. J. Hansen (Atalanta) e Formentin (Napoli), di 3000 a Santagiuliana (Vicenza).

Le decisioni del commissario straordinario erano state prese dalle consegne formali fatte dall'ing. Pedroni a nome della Lega uscente. In seguito l'ing. Barassi ha ricevuto Busini (Milan), che aveva chiesto un colloquio urgente in rappresentanza delle società di serie A.

Vince il Norkoeping per un'autorete della Roma

Roma, 13 dicembre.

L'incontro fra la squadra svedese del Norkoeping e la Roma, disputatosi oggi allo Stadio Torino, si è chiuso con il risultato di 1 a 0 a favore degli scandinavi. La rete è stata frutto di un marchiano errore del giallorosso Trerè il quale, pressato dal contrastante avversario, ha tentato di allungare al portiere indirizzando ricevendo il pallone nell'angolo destro della propria porta. L'episodio è avvenuto al 12' della ripresa.

La partita ha completamente deluso le aspettative. Gli svedesi, evidentemente stanchi per la lunga tournée ed a disagio su un terreno ridotto ad un pantano dalla pioggia, si sono scarsamente impegnati pur mostrando di annoverare nelle loro file qualche giuocatore di rilievo.

La Francia B di calcio ha battuto ad Atene la Grecia A per 1-0

La Lucchese ha acquistato dal Bologna l'ala sinistra Tolli.

Mitri si ritira dal ring per almeno sei mesi

Trieste, 13 dicembre.

A proposito della disavventura professionale capitata a Tiberio Mitri a Valdagno nella sua esibizione con Minatelli, terminata col famoso pugile tristino disteso a terra da un pugno di Minatelli, questi ha dichiarato che lui stesso è rimasto sconcertato e addolorato dall'esito dell'esibizione.

Non era nelle sue intenzioni certamente quella di mandare k. o. Tiberio Mitri, e il ditirambo l'aveva tirato quasi alla cieca.

L'allenatore di Mitri, signor Fabris, ha chiarito come l'impegno per l'esibizione a Valdagno fosse precedente al consiglio della federazione, la quale aveva suggerito al pugile tristino un periodo di riposo. Mitri — ha soggiunto Fabris — non salirà sul ring per almeno sei mesi. L'ex-campione d'Europa si ritirerà in una località di montagna per quattro mesi, allo scopo di osservare un periodo di completo riposo all'aria aperta. Diventa perciò improbabile l'atteso accordo per un incontro Mitri-Livio Minelli.

Ferdy Kubler chiede di restare alla Frejus

Ferdy Kubler, il campione elvetico che nella scorsa stagione ciclistica fu il capocquadra della Fréjus riportando, tra altre affermazioni, una splendida vittoria nel Giro di Francia, è stato ieri nella nostra città per un colloquio coi dirigenti la Casa torinese. Kubler, che dalla Fréjus si è visto ricambiare le soddisfazioni conquistate in campo sportivo, ha espresso la propria speranza di non cambiare possibilmente i colori grigio-rossi con altri.

Tra i dirigenti torinesi e la Fréjus sono state così gettate le basi per un accordo; ciò lascia prevedere la probabilità che il contratto venga rinnovato per la prossima stagione.

Kubler era accompagnato dal connazionale Croci-Torti il quale potrebbe, assieme a Ciolli, Ferrari Alfo, Pedroni e Spotti, completare l'équipe della Fréjus.

Il Savoia ha battuto ieri l'ospite Rapallo per 3-0 nell'incontro di recupero per il campionato calcistico di serie C.

Il titolo italiano dei pesi piuma è in palio stasera a Milano, tra Formenti (detentore) e Funari (sfidante).

La Sampdoria, che ospiterà domenica prossima la Roma, si varrà probabilmente del rientro in squadra di Lucentini all'ala destra, mentre sembra che il portiere titolare Lusetti venga lasciato a riposo, rimpiazzandolo con Severchm.

Il Genoa gioca oggi la partita inaugurale del nuovo campo sportivo della marina a La Spezia, incontrando la squadra locale Arsenal; i rosso-blu proseguiranno subito per Roma dove il attende la partita di campionato con la Lazio.

SIMMENTHAL

Menù d'oggi

Ecco una ricetta inviataci da una gentile collaboratrice per la preparazione di un piatto semplice e squisito:

Bue tonnato

(per quattro persone)

Prendete una scatola di bue a lesso «SIMMENTHAL» da gr. 300 e versate il contenuto in un piatto fondo. Tritate finemente o passate allo staccio gr. 50 di tonno, due acciughe, diluite l'impasto con olio e il sugo di un limone, aggiungete qualche cappero. Versate la salsa così ottenuta sulla carne e lasciate in fusione per due ore. Servite poi con verdure crude in insalata guarnendo il piatto con fettine di limone o cetrioli.

1 scatola di bue a lesso SIMMENTHAL (gr. 300) . . . . . L. 180
50 gr. tonno . . . . . » 60
100 gr. olio capperi, limone, acciughe » 110

Costo del piatto secondo i prezzi del giorno . . . . . L. 350

INES PASSIRANI
via Albini, n. 11 - BERGAMO

ricetta compensata con £. 10.000

I migliori filati di LANA PURA nei negozi Converso
TORINO: Via Roma 8, Via Po 28, Corso G. Cesare 70
ALASSIO: Corso Dante 69

ALEMAGNA Panettoni
IL SOLO PANETTONE CHE PORTA IL MARCHIO DI garanzia

caffè sciolto lire 230 l'etto. miscela LAVAZZA in lattine da gr. 200 sottovuoto 540 lire
in tutte le Drogherie

FABBRICA PELLICCE
GIACCHE - GIUBBOTTI IN PELLE
CASCHI - BERRETTI - GUANTI
VENDITA ANCHE A RATE
con un terzo di anticipo senza sopraprezzo
Ditta BIANCO, via Brandizzo ang. via Mercadante, tel. 22-912

Veduta parziale delle nuove officine

GAGGIA

VIA CARABELLI, 3 - MILANO - TELEFONO 58.93.82

GAGGIA nacque dalla genialità di una idea, sorse dalla tecnica, si diffuse per i pregi. E le imitazioni e i plagi ne diffondono e rafforzano la fama!

GAGGIA rimane all'avanguardia perchè non fa esperimenti sulla clientela

Uffici: VIA ARCHIMEDE, 69 - Telef. 54.676 - MILANO

AGENTE PIEMONTE: ONNIBAR - VIA BOUCHERON N. 12 - TELEF. 45.673 - TORINO

Ritorna il PANETTONE WAMAR
E' un prodotto di marca già collaudato nell'anteguerra

KAGIRE KALMINE
Achille Brioschi & C. - Milano
NEVRALGIE - EMICRANIE - RAFFREDDORI - INFLUENZA - MAL DI DENTI

OGGI IN TUTTE LE EDICOLE A L. 30 IL FASCICOLO

STORIA d'AMERICA

LA DRAMMATICA STORIA DI UNA GRANDE NAZIONE NARRATA IN UN GRANDIOSO FILM STAMPATO

BORSE

La scialba stasi estiva di Borsa è stata rivoluta dallo sviluppo incisivo del tema isolato emerso nella riunione di ieri: sospesa esercizione e bonifici si sono raggruppate intorno alla Italgas, declamando un progressivo benefico di grossi sul titolo. Sulla scia di questo movimento, in questa ha manifestato sintomi di lieve distensione generale sui settori primari. Al listino ha avuto la prevalenza un tono lievemente migliore, non alcune incertezze nei comparti di secondo piano. Titoli di Stato sostenuti nel settore dei Consolidati; invariati i Buoni del Tesoro. Dopolavoro a ribasso dei prezzi di chiusura. Privati Vecchi-Unica 17; diritti Meridionale 1/8.

	12	13		12	13
Rend.02	75 —	73 —	Terni	230 50	221 —
Rend.3½	75 45	74 60	C.E.R.	411 50	412 50
5 % r. e.	75 80	74 70	Unica	410 75	410 25
Rend.3½	76 05	76 05	Bat	2560	2570
5 % r. e.	76 25	76 —	Beni	2295	2240
Rend.5%	101 45	101 45	Viscosa	2205	2180
5 % r. e.	101 60	101 60	Marelli	535 —	535 —
Rend.5%	94 —	94 25	Fiat	510 —	520 —
5 % r. e.	94 20	94 35	Savigl.	360 —	352 —
Imi 3½	73 50	72 70	Nebiolo	80 —	82 50
5 % ex-gr	70 75	70 90	Incet	122 —	122 —
5 % r. e.	72 60	73 —	Mont.	1180	1150
5 % ex-gr	70 85	71 —	Finsid.	492 —	485 —
Ric.5%	94 50	94 80	Ilva	310 —	310 —
5 % r. e.	94 70	95 —	Ansaldo	210 —	210 —
Ben.5½	100 —	100 —	Viscosa	3385	3400
5% ex-gr	99 10	99 10	Fibre T.	2425	2425
Ben 5%	97 90	97 80	Dir	1470	1470
Fer.3½	66 75	66 75	Sinteg.	540	538 —
Edil 5%	82 75	84 —	Ania	218 —	216 —
Ini 4½	95 —	95 —	Sam.e	51 —	50 —
Imm 4½	86 50	86 50	M. cori	1260	1253
Imm 5%	87 60	87 10	Mediter.	870 —	866 50
Cred. 4½	160 —	160 —	Bonch.	802 —	802 —
Imc 5½	89 75	89 15	Unione	88 —	86 —
Tor. 4½	84 —	84 —	Cart. it.	1680	1690
5% 32	85 25	85 25	Borgo	4090	4100
5% 37	85 —	85 —	Fond R.	6250	6250
5% 37	91 —	91 —	Toro P.	865 —	865 —
6. Fond	96 —	96 50	Gal. A. I.	9000	9500
5 %	82 25	82 25	Stella	78 —	76 —
5 % 35	62 —	63 —	Valdar.	3120	3130
Nob. 5½	77 —	76 —	Mar. E.	910 —	905 —
5% 48	74 75	73 —	Beda	925 —	921 —
5% 49	100 —	100 —	Sarda	5 —	5 —
Fiat 5%	90 —	89 —	Permar	340 —	335 —
5 %	88 40	88 60	Rinm.	345 —	345 —
Pir. 5%	88 —	88 —	Fanal.	415 —	412 —
5 %	91 25	91 25	Param.	410 —	405 —
Oliv 5%	101 —	101 —	Ottard.	505 —	500 —
Magn. 5	99 50	99 50	Pirelli	1034	1040
Mont 5%	97 50	97 50	Rinasc.	70 —	72 —
Vit. 5%	90 45	94 —	Saffa	735 —	750 —
Gatt 5%	96 25	96 10	Lig. Em.	725 —	720 —
Sas. 5%	86 —	85 25	Telve	8425	8429
Wes. 5	96 —	96 25	Borgos.	11.925	11.992
Fria 6%	90 —	90 —	Coton.	2020	2040
Gatt 5%	98 75	98 50	Fisac.	475 —	460 —
Sade 5%	86 —	87 —	Lanz.	2250	2300
Vicc. 5%	89 90	89 50	Amiata	1005	995 —
Cot. 6%	90 50	90 75	Acq. P.	2920	2940
A. Gen.	6050	6100	Fiorio	20 50	20 50
a Torc	4800	4800	Sanità	4317	4280
Obblig.	2750	2750	Silos	7200	7080
Obbligaz.	2357	2350	Vison.	3410	3410
Tor. M.	94 —	95 50	Elettr.	193 —	191 —
Italcem	*2 1/4	23 25			
3 %	1068	1067			

Cambi ufficiali per l'esportazione: New York 624,85; Svizzera 143,50.

Prezzi informativi delle valute: sterline ore 1400-1600; marengo 1450-1650; sterline ore 1750-1775; dollaro usa 350-360; fr. svizzero 161-162; fr. francese 178-180; ore fino 900-910; arg. 14-16,50.

ULTIME NOTIZIE

DICHIARAZIONI DEL COMUNISTA RENNER

Come Mosca intenderebbe risolvere il problema tedesco

E' stata presentata al Parlamento della Germania orientale una legge in "difesa della pace,, che prevede la pena di morte

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 13 dicembre.

L'alto commissario inglese Kirkpatrick è rientrato questa sera a Bonn da Londra dove era stato a riferire a Bevin specialmente sul problema del contributo militare tedesco alla difesa atlantica. Kirkpatrick ha detto oggi che parteciperà alla conferenza di Bruxelles con Mac Cloy e Poncet. Quest'ultimo che ieri ha incontrato Schuman è pure rientrato in sede. Domani Kirkpatrick e Poncet riceveranno Adenauer.

Il Cancelliere è del parere che un accordo per la sicurezza fra gli alleati e Bonn rafforzerebbe la posizione degli alleati occidentali nei riguardi della Russia se dovessero assidersi con essa in una conferenza a quattro. A questo proposito è interessante perchè assai indicativo ciò che il deputato comunista Renner ha detto questa sera nei corridoi della Camera. Egli ha accennato, non si sa se per consiglio di Mosca, a un sensazionale cambiamento di rotta della politica sovietica nei riguardi del problema tedesco. A Mosca si considererebbe ormai come fatale il riarmo tedesco e una libera politica estera tedesca entro 18 mesi; ciò che significherebbe che la Germania potrebbe riprendere le sue passate funzioni di grande potenza europea. Mosca, cosciente di questa fatalità, sarebbe disposta a sacrificare sull'altare dell'unità tedesca la repubblica comunista di Grotewohl qualora questa «terza forza» facesse suo il principio della «neutralità armata» che è la caratteristica più spiccata della confederazione elvetica. Non è dato sapere con sicurezza se questo progetto corrisponde al piano che i sovietici intendono presentare alla prossima conferenza a quattro; ma è certo che essi faranno tutti gli sforzi per impedire che la «terza forza» possa giocare contro di loro.

D'altra parte il progetto di repubblica federale tedesca riunita, neutrale e armata, in Germania ha molti sostenitori. Oggi nei circoli governativi si è per la prima volta parlato di stato di emergenza. I ministri liberali hanno espresso il convincimento che la nazione deve essere preparata a superare tempi difficili. Uno dei ministri ha precisato: «Noi dobbiamo combattere la guerra fredda su tre fronti: contro l'oriente sovietico, contro la sfiducia degli alleati occidentali e contro la tendenza opposizione interna». I liberali escludono che si possa giungere almeno per ora ad una nuova coalizione governativa della quale facciano parte i socialisti.

Alla Camera il Cancelliere ha oggi annunziato che venerdì farà dichiarazioni per precisare il desiderio della Germania di entrare a far parte ufficialmente dell'UNO.

Il Governo federale si è assicurato l'assistenza dei due massimi fisici nucleari tedeschi per lo studio di un nuovo programma di protezione antiaerea che porrà l'accento sui pericoli della guerra atomica. I professori Otto Hahn e Werner Heisenberg, ambedue premi Nobel per la fisica, attualmente docenti dell'Istituto di Fisica di Gottingen, sono stati sollecitati a collaborare con il Governo con la piena approvazione degli alti commissari alleati. Il Governo federale ha nominato contemporaneamente Arno Schiek, che durante la guerra fu capo supremo della sezione antiaerea del comando superiore della Wehrmacht, a capo di una commissione che dovrà redigere la nuova legge sulla protezione antiaerea.

Sono queste iniziative che rivelano un radicale e repentino mutamento della politica alleata nei confronti della Germania. Basti ricordare che le organizzazioni di protezione antiaerea del tempo di guerra erano comprese tra quelle proscritte e l'avervi appartenuto era causa sufficiente di epurazione politica. Poche settimane or sono, inoltre, squadre di demolizione erano intente nella Germania occidentale a distruggere i ricoveri antiaerei dell'ultima guerra.

Si ha da Berlino che è stata presentata al Parlamento della Germania orientale una legge per la «difesa della pace» che prevede la pena di morte per chiunque svolga opera di propaganda o di incitamento alla guerra». Nel presentare il progetto che dovrebbe venir approvato venerdì prossimo, Hermann Matern, membro dell'ufficio politico del partito di Unità socialista, ha dichiarato in Parlamento che in conformità alle decisioni della recente conferenza di Varsavia, verrà considerato come crimine: 1) Commettere un atto di aggressione, soprattutto svolgendo propaganda di guerra o incitando alla guerra con altri mezzi. 2) Reclutare cittadini tedeschi per farli partecipare ad atti di guerra intesi a sopprimere un popolo o ad incitare all'odio contro di esso. 3) Indurre cittadini tedeschi ad entrare in un blocco militare di aggressione. 4) Sostenere accordi miranti a turbare la pace e lo sviluppo democratico della Germania.

La legge ha, dunque, un'applicazione piuttosto ampia e potrebbe anche colpire i membri della Dieta federale di Bonn i quali chiedono l'inclusione di forze armate tedesche nell'esercito dell'Europa occidentale, tanto più che essa, almeno nelle intenzioni, avrà vigore per tutta la Germania.

l. m.

Le cartoline di preavviso

per eventuali richiami

Roma, 13 dicembre.

Il ministero della Difesa comunica: «Tra le misure organizzative adottate dal ministero della Difesa per la forza in congedo, conformemente a quanto è stato reso noto ai militari in servizio di leva nell'esercito e chiaramente specificato sui fogli di congedo che ad essi vengono consegnati prima di lasciare i Corpi, è previsto, per coloro che hanno ricoperto speciali incarichi e appartengono a determinati scaglioni di classi, l'invio di un preavviso col quale viene loro indicato ove dovranno presentarsi nel caso fossero richiamati per un periodo di istruzione.

«Tali richiami, qualora dovessero avvenire, sarebbero compresi, s'intende, nel quadro della forza stabilita dal trattato di pace.

«Verranno quindi inviati a militari in congedo, gradualmente, i preavvisi suddetti che, come gli stessi destinatari sanno, non sono che una normale misura organizzativa e non debbono pertanto destare apprensione nè essere interpretati nel senso che il militare debba a breve scadenza essere richiamato».

Prorogata la legge sul controllo delle armi

Roma, 13 dicembre.

Approvate alcune modifiche al monopolio dei sali e tabacchi, il Senato ha oggi pomeriggio esaminato e discusso un disegno di legge per la proroga delle disposizioni penali sul controllo delle armi. Il progetto, che prolunga per altri due anni l'efficacia delle norme straordinarie sulla detenzione abusiva di armi, ha trovato ovviamente l'opposizione decisa delle sinistre, che hanno animato il dibattito facendo intervenire numerosi oratori. Dopo animata discussione e dopo brevi dichiarazioni del ministro Segni, ministro *ad interim* alla Giustizia, il progetto è stato approvato dall'assemblea che ha poi proseguito l'esame della legge sul riordinamento dei giudizi d'Assise.

Alla Camera è stato oggi rievocato il disastro di Trofina (Enna) dove tredici tra operai e tecnici trovarono recentemente la morte in una galleria in costruzione. A due deputati, gli on. *Pino* (p.c.i.) e *Lupis* (p.s.i.) che avevano presentato interrogazioni ha risposto il sottosegretario al lavoro on.le *Rubinacci* per annunciare che una inchiesta giudiziaria è in corso per accertare le responsabilità. Inoltre è necessario ampliare il personale degli ispettorati del lavoro e perfezionare la legge sulla prevenzione degli infortuni.

Esaurite le interrogazioni, la Camera ha ripreso l'esame di quelle residue norme della legge tributaria che mancano attendono l'approvazione. Sono stati respinti numerosi emendamenti proposti dall'estrema e tutti tendenti a diminuire le aliquote di ricchezza mobile. «Nella particolare situazione del Paese che richiede il massimo sforzo fiscale — ha detto il ministro Vanoni — non si può consentire a simili proposte, oltre al fatto che esse cambierebbero tutta la fisionomia della legge e ne ritarderebbero di molto l'applicazione».

La seduta si è chiusa con la accettazione delle dimissioni dell'on. *Maria Pucci* (d. c.) perchè le cure della famiglia non le permettono un serio adempimento degli obblighi parlamentari e con la comunicazione dell'on. Gronchi che la mozione dell'on. *Giavi* sulla politica estera sarà discussa in settimana alla Camera.

Pechino favorevole a concludere un armistizio

Gli sforzi della Russia per non lasciarsi sfuggire la Cina

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 13 dicembre.

In alcuni circoli diplomatici di Londra circola insistentemente la voce che il governo di Pechino si sia dichiarato disposto ad accettare il principio di una commissione tripartita che organizzi la sospensione dei combattimenti in Corea. Le fonti di questa informazione non possono essere rivelate, ma sono della più alta autorità. Non sono note le condizioni di dettaglio.

Parallelamente a questa informazione si vanno allineando numerose considerazioni in campo pratico, secondo cui la Cina avrebbe maggior interesse ad accettare questa proposta — o per lo meno ad accogliere l'appello a fermare le sue truppe al 38° parallelo — che non a seguire la linea che il delegato sovietico Malik ha mostrare oggi di preferire a Lake Success.

L'opposizione del delegato sovietico a qualsiasi proposta pacifica era, in un certo senso, prevista negli ambienti politici di Londra, dove si considera che l'Unione Sovietica — che intende affermare e confermare nel modo più energico il proprio dominio sulla Cina comunista — preferisca mantenere l'Estremo Oriente in uno stato di grave agitazione.

Le considerazioni sono le seguenti: Mosca preferisce che il conflitto in Corea continui, perchè ciò indebolisce gli Stati Uniti, sia perchè rafforza l'alleanza militare russo-cinese, e acutizza la crisi fra bianchi e gialli. Se la Cina giunge a un accordo, sia pure entro un termine non molto breve, essa dovrà rivolgersi quasi certamente all'Occidente, per aiuti, assistenza e forse anche per tecnici e macchinario. In un periodo di pace raggiunta diplomaticamente dai suoi diplomatici, la Cina tornerebbe ad essere un paese con i propri rappresentanti, che tratta i propri affari direttamente e non — come avviene ora — attraverso i diplomatici sovietici.

La Russia considera, in breve, che una Cina in guerra deve dipendere da Mosca, mentre una Cina in pace può rendersi indipendente. La situazione diplomatica della settimana scorsa è quindi, in un certo senso capovolta. La Russia ha tentato e sperato di staccare Gran Bretagna e Stati Uniti. Non vi è riuscita, e non vi può riuscire. Sta ora alla Gran Bretagna e agli Stati Uniti di cercare di staccare — nella misura del possibile — la Russia e la Cina.

A Londra si ha la sensazione che questo sia molto più probabile seguendo le linee della politica asiatica inglese che non quella attuale americana.

D'altra parte non si dimentica che la risolutezza americana è un altro elemento che può consigliare a Pechino la prudenza. Comunque, si osserva con molto interesse che le truppe cinesi, anche se numericamente superiori, non hanno mostrato in questi giorni quell'impeto aggressivo che mostravano una settimana fa. Potrebbe darsi che questo fosse dovuto alla decisione di Pechino di non fare precipitare militarmente una situazione diplomatica che promette invece di svilupparsi secondo linee soddisfacenti per tutti coloro i quali vogliono la pace.

r. a.

Aperta la Russia ai turisti stranieri?

(Dal nostro corrispondente)

Stoccolma, 13 dicembre.

L'Unione sovietica aprirà quest'estate le sue frontiere ai turisti stranieri, ai quali verrebbe indiscriminatamente consentito, prescindendo cioè dalla loro nazionalità, e dalle loro convinzioni politiche, di visitare le principali città e i più interessanti punti di villeggiatura della Russia? Questa notizia, che viene definita come sensazionale dai giornali svedesi, è stata raccolta negli ambienti dell'ambasciata sovietica di Stoccolma, e un portavoce di questa ambasciata, interrogato stasera dai giornalisti, ha detto che pure non essendo in grado di confermare l'informazione, questa poteva avere qualche fondamento. E si è fatto presente che non per ragioni politiche, ma soltanto per mancanza di buoni alberghi, i russi non avrebbero finora voluto ospitare turisti stranieri. Adesso invece non solamente a Mosca, dove tra qualche settimana sarà pronto un nuovo albergo che accoglierà uno dei grattacieli recentemente costruiti nella capitale; ma anche a Leningrado e nei centri turistici della Crimea e del Caucaso, verrebbero aperti nuovi alberghi. E si aggiunge infine che per invogliare gli stranieri verrebbe introdotto un «rublo turistico», il cui corso sarebbe di gran lunga inferiore a quello del rublo normale, che è artificiosamente fissato a 25 centesimi di dollaro, per cui la Russia è per gli stranieri di gran lunga il paese più caro del mondo.

In campo politico il progettato riarmo della Germania sembra preoccupare molto seriamente il Cremlino, come si deduce da un articolo della «Pravda», in cui il riarmo viene definito come «il più pericoloso attentato alla pace, finora compiuto dagli occidentali». I giornali sovietici parlano, a tal proposito, di un «totale cambiamento nell'equilibrio europeo» e dicono che di tutte le violazioni americane del trattato di Potsdam questa, del riarmo tedesco, è la più grave, tale da rendere necessario un nuovo esame della situazione in Germania.

e. a.

Un belga vide in un "lager,, morire il figlio di Stalin

Bruxelles, 13 dicembre.

Un ex-prigioniero di guerra belga, certo Anatole Prevost, si è recato ieri all'ambasciata sovietica a Bruxelles per reclamare la ricompensa di un milione di rubli che — secondo lui — sarebbe stata offerta dal maresciallo Stalin per qualunque informazione atta a rintracciare la tomba del suo figlio maggiore, morto in prigionia durante la guerra. L'ex-prigioniero afferma di aver letto l'annuncio della ricompensa in un giornale belga.

Catturato dai tedeschi nel 1940, il Prevost fu internato a Schweizenfurt, in Baviera, dove avrebbe conosciuto il figlio di Stalin. Successivamente quest'ultimo sarebbe deceduto in seguito a malattia e sarebbe stato seppellito nel campo insieme ad un altro ufficiale russo. Il Prevost afferma che soltanto lui ed un tedesco possono indicare l'esatta ubicazione della tomba.

Il decreto con le norme sulla caccia agli uccelli

Roma, 13 dicembre.

La «Gazzetta Ufficiale» ha pubblicato in data odierna un decreto ministeriale con il quale si stabilisce che la caccia al colombaccio, colombella, storno, merlo, tordo, tordo-sassello, cesena, allodola, fringillidi, falchi, corvi, cornacchie, gazza, ghiandaia, palmipedi e trampolieri è consentita, salvo che nella zona delle Alpi, fino al 31 marzo '51. E' altresì consentita la caccia ai palmipedi e trampolieri (esclusa la beccaccia, il germano reale e la folaga) fino al 22 aprile 1951, limitatamente ai laghi, corsi di acqua, paludi e simili, da indicarsi a cura dei comitati provinciali della caccia. Fino al 31 marzo 1951 è inoltre consentita l'uccellagione con reti a maglia larga, non inferiore a 3 cm. di lato, al colombaccio, colombella, storno, palmipedi e trampolieri, esclusa la beccaccia.

Entro il limite di metri 1500 dal battente dell'onda marina è consentita la caccia alla quaglia ed alla tortora dal momento dell'arrivo fino al 20 maggio 1951, escluse le provincie i cui comitati non ritengano opportuna tale caccia e nelle provincie dove sia rilevata, invece, opportuna, escluse le località in istato di coltura nonchè quelle dove, a giudizio degli stessi comitati, tale esercizio venatorio possa recare pregiudizio alla selvaggina stanziale protetta.

Nella Liguria, nella provincia di Massa Carrara, l'anzidetto limite entro il quale è consentita la caccia alla quaglia e alla tortora può essere portato dai rispettivi comitati della caccia a metri 2000.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

2580 kg. di sigarette bloccato

Vasto contrabbando sventato dalla Finanza

Un yacht sequestrato a Venezia; un motopeschereccio a Ravenna - 30 persone denunciate; 12 arrestate

Bologna, 13 dicembre.

Una operazione a largo raggio svolta dalla Legione della guardia di finanza di Bologna, Venezia e Genova nei confronti di una vasta organizzazione internazionale di contrabbandieri, si è conclusa col sequestro di complessivi 2580 chilogrammi di sigarette mentre altri 2580 chilogrammi risultano essere stati già contrabbandati.

Da tempo pervenivano al comando delle guardie di finanza segnalazioni di una losca attività da parte di navi straniere e italiane sulle coste adriatiche. Importanti sequestri di sigarette americane erano avvenuti già alcuni mesi or sono nella zona di Ancona e di Chioggia e altri sequestri di maggiore entità si erano verificati nel Bolognese. Tutte le brigate litoranee della guardia di finanza erano, perciò, messe in allarme, rafforzando la vigilanza.

Essendosi avute particolari segnalazioni, un eccezionale servizio fu predisposto, la sera del 30 novembre scorso, sulla costa ferrarese con la partecipazione di tutti i militari disponibili delle brigate di Goro, Volano, Camaldianco, Porto Garibaldi, Comacchio e Codigoro con il compito di bloccare tutte le strade provenienti dalla costa. Il settore su cui maggiormente era puntata la sorveglianza della polizia era il tratto di spiaggia che va da Porto Garibaldi a Volano e il suo immediato retroterra.

Le informazioni risultarono esatte perchè, proprio nella notte fra il 30 novembre e il 1° dicembre, da uno yacht che risultò poi battente bandiera americana, denominato «Scandia» di 90 tonn. di stazza, si iniziarono le operazioni di sbarco. In quel tratto della costa non è possibile attraccare per cui le casse di sigarette clandestine furono dapprima trasportate su un motopeschereccio e quindi su una barca a remi da cui vennero portate sulla costa. Ivi, servendosi di un carro trainato da un cavallo, la merce raggiungeva la strada dove si trovava un autocarro targato Genova n. 30500 che avrebbe dovuto provvedere a trasportare le sigarette presumibilmente verso Genova.

Senonchè il magistrale appostamento della polizia tributaria non consentì che i piani si svolgessero come erano stati prestabiliti dai capi della banda. La prima sorpresa fu compiuta da una pattuglia di guardie che piombò addosso a un gruppo di tre contrabbandieri nel momento in cui attraccavano alla riva la barca a remi col suo carico prezioso. Le guardie erano totalmente ignare che al largo si trovavano uno yacht e un motopeschereccio e che, a qualche centinaio di metri nell'entroterra, era in attesa un autocarro. La cosa doveva, tuttavia, farsi chiara in seguito, dopo che un'altra pattuglia potè porre le mani sull'autocarro e sulle persone che vi si trovavano a bordo. I marinai dello yacht e del motopeschereccio «Roma» fiutavano anch'essi immediatamente il vento infido e levavano l'ancora prendendo il largo. Il comando della guardia di finanza si affrettava, allora, ad avvertire le autorità di tutti i porti dell'Adriatico e, così, il giorno dopo lo «Scandia» poteva essere bloccato a Venezia mentre il motopeschereccio era fermato a Ravenna.

I dati conclusivi delle indagini sono stati forniti oggi dal comandante la guardia di finanza di Bologna colonnello Marini, che ha diretto le operazioni. Trenta persone sono state complessivamente denunciate, dodici delle quali in stato di arresto e diciotto a piede libero. Dodici di questa trenta persone sono state denunciate per associazione a delinquere in contrabbando. Sono stati sequestrati lo yacht «Scandia» e il motopeschereccio «Roma», la barca denominata «Ida», l'autocarro targato Genova e il carro agricolo con cavallo.

Il dramma degli zingari

Una condanna a dodici anni

Alessandria, 13 dicembre.

Il dramma degli zingari ha avuto il suo epilogo davanti alla nostra Corte d'Assise. Come si ricorderà, lo zingaro Alfredo Gerli di anni 40, geloso della compagna Casarina Torre di anni 36 con cui conviveva, venne a lite con lui e trasportato dall'ira picchiava la donna, i figli e due conviventi: Pierantonio Leblati di anni 20 e il fratellastro suo Giuseppe Bianchi di anni 22. L'energumeno infine sparava un colpo di pistola che uccideva suo figliastro Mario di anni 4. La Corte oggi lo ha condannato in contumacia a dodici anni di reclusione.

CRONACA

Inaugurata la Mostra della stampa infantile

Due originali mostre sono state inaugurate ieri alle 16,30 nelle sale della Pro Cultura femminile in via Mercanti: la «Mostra internazionale della stampa periodica dei ragazzi» e la «Mostra nazionale di letteratura infantile» organizzata dalla Pro Cultura stessa, insieme al Centro studi di letteratura infantile con la partecipazione di Mangini e di Case Editrici. Esposizione colorata e ridente e degli orizzonti vastissimi: Ada Marchesini Gobetti ha illustrato il significato dell'iniziativa, davanti a folto pubblico in prevalenza femminile e di bimbi.

Per l'attentato a Pistoi ancora cinque fermi

La polizia continua a svolgere attive indagini per l'attentato ai dott. Ennio Pistoi, segretario provinciale della D. C. I funzionari dell'ufficio politico stanno procedendo a interrogatori di decine e decine di persone, specie di giovani. Ieri i trattenuti in questura erano cinque:

I corsi ortofrutticoli saranno inaugurati oggi alle 16, in via P. Amedeo 8, dal prof. Brunetti che parlerà sul tema: «Aspetti biopatologici e psico-pedagogici-sociali dei difetti dell'udito e della parola nell'età evolutiva».

Centro studentesco torinese stasera ore 21 nel salone dell'Unione Culturale, a cura della sezione teatrale del centro studentesco, presentazione e lettura della commedia «Seppellire i morti» di Irving Shaw. Ingresso libero.

«La violazione dei diritti dell'uomo» è il tema della conferenza che il prof. Norberto Bobbio dell'Università, terrà oggi alle 16,30 alla Facoltà di commercio, in occasione dell'inaugurazione dell'anno sociale del Comitato studenti della Società per l'organizzazione internazionale.

Nubifragio nel Modenese

Drammatico salvataggio di una famiglia

Modena, 13 dicembre.

Il nubifragio in corso da tre giorni sulla catena appenninica ha raggiunto nella giornata di ieri una intensità paurosa. Ingrossati dalle acque, i torrenti di montagna si sono fatti rovinosi e hanno in più punti straripato. Il culmine dell'intensità è stato raggiunto dal ciclone nella zona di Prignano, ove un ponte della strada provinciale sul torrente Rossenna è crollato per la furia delle acque che avevano corroso i piloni di sostegno. Al momento del rovinoso crollo, sul ponte stavano transitando due militari in motocicletta, che venivano travolti e scagliati in acqua. Essi riuscivano, con l'aiuto di valligiani prontamente accorsi, a guadagnare la riva dopo qualche centinaio di metri. Sull'incidente, data le attuale difficoltà di comunicazioni, mancano ulteriori particolari.

Un altro grave incidente si è verificato, sempre nella zona di Prignano, in frazione Pigneto, dove alle fondamenta delle acque, una casa colonica è parzialmente crollata nelle prime ore del mattino. La famiglia che vi risiedeva, composta dall'agricoltore Ettore Baldazzini, dalla moglie e da tre figli, non ha fortunatamente avuto vittime. Al momento del crollo, il Baldazzini ed i suoi familiari dormivano in un'unica stanza sopra la stalla, ove si erano trasferiti il giorno innanzi perchè ritenevano quella la parte dell'abitazione più sicura. Essi sono stati destati dal rumore del crollo, che aveva coinvolto anche una parete della loro camera e sono quindi riusciti a calarsi al suolo servendosi delle lenzuola attorcigliate e legate ai piedi del letto. Anche il bestiame della sottostante stalla si è salvato.

Una nube di cloro minaccia una cittadina americana

San Francisco, 13 dicembre.

Gli abitanti della cittadina di Daggett, località isolata nel deserto della California, si stanno preparando ad abbandonare le proprie case in seguito ad una esplosione avvenuta nel deposito del «Marine Corps» che ha causato una fuga di gas di cloro. Ufficiali del deposito hanno dichiarato che la deflagrazione, provocata da corto circuito, è stata seguita da un incendio. Daggett conta circa 500 abitanti. L'esplosione ha lanciato in aria una gigantesca nube di gas di cloro.

Le autorità civili e militari temono che la nube scenderà proprio sulla cittadina di Daggett, lontana sei chilometri dal deposito in cui è avvenuta l'esplosione. Dalle prime notizie risulta che non vi sono vittime. Il materiale incendiario doveva servire per la fabbricazione di maschere

Inverno?

CHINA MARTINI con acqua calda e buccia di limone.....

RISCALDA • RINFRANCA • RISTORA

CHINA MARTINI

..mantiene sano come un pesce.

G. F. MARTINI

OLIO SASSO

di pura oliva

preferito in tutto il mondo

Tempo da cane!

Tenete pronta

BAYER

l'ASPIRINA

A19 Aut. A. G. I. S. - 14112

FACILE METODO PER RINGIOVANIRE

Eliminate i capelli grigi che vi invecchiano. Usate anche voi la famosa brillantina vegetale RINOVA, composta su formula americana, ed entro pochi giorni i vostri capelli bianchi o grigi o scoloriti ritorneranno al loro primitivo colore naturale di gioventù, sia esso stato castano, bruno o nero. Si usa come una qualsiasi brillantina liquida con risultato garantito ed innocuo. Rinforza e rende giovanile la capigliatura. RINOVA trovasi presso le migliori profumerie e farmacie di ogni località, oppure scrivere RINOVA - PIACENZA.

TORINO: presso: Profumeria Barzizza, via Po 13; Bertone, via Madama Cristina, 23; Dory, via Roma 238; Cornaglia, piazza Carlo Felice; Basia, via Monginevro 23; Isardi, via Sacchi 16 - INCROSSO presso Zassono, piazza Carlina 17; Cumurati Coffani Lagnani, via Arcivescovado; Bertolin, via Garibaldi 8. — ALESSANDRIA: Profumeria Dory, corso Roma. — ASTI: Averi, corso Alfieri, 82. — CHIVASSO: Manti, via Torino 61. — SAVIGLIANO: Da Vico Elio.

ernia

Il Metodo MYOPLASTIC - KLEBER che contiene l'ernia «COME CON LE MANI», sarà presentato e provato gratuitamente dal nostro specialista a

IVREA: 15 corrente: Farmacia Talentino, via Palestro.
TORINO: 16 corrente: Antica Farmacia Ordine Mauriziano, Galleria Umberto.
ACQUI: 17 corrente: Farmacia Terme, piazza Italia.
ASTI: 20 corrente: Farmacia Alfieri, piazza Alfieri 2.
a tutti i sofferenti d'ernia.

IDROCELE - VARICOCELE
VENE VARICOSE
EMORROIDI - RAGADI
e FISTOLE ANALI
SENZA OPERAZIONE
Cura speciale per Eczema e Prurito
Istituto Medico Specializzato
Dir. Comm. Dott. M. CICERO
Via S. Secondo 45 - Telef. 46-837
Visite 10-12 - 16-19

Istituto Medico Spec. dal 1930
CURA SENZA OPERAZIONE
EMORROIDI ? RAGADI
VENE VARICOSE
Medico Dir. San. Dr. L. Grosso
Via Lagrange 28 - Telefono 43-288
ore 10-12,30 - 16,30-18

ANNUNZI SANITARI

Dott. CASALEGNO, specialista Malattie della Pelle e Veneree
Via XX Settembre, 52 - Cure moderne
Ore 9,30-11,30 e 16-18,30

Malattie veneree, pelle, nervose e delle signore a secrezione interna
DOTTOR MACCHIAVELLO
Via Nizza 17 - Ore 15-20; festivi 11-12

Dott. BARAVALLE Specialista in Malattie della pelle e stillo-veneree
Via Vanchiglia 6 - Tel. 82-719
Ore 9-12 e 14-19 - Sabati pomeriggi

TUTTI IN CORSA A FINE D'ANNO NEL G. P. DELL'ABBONDANZA!..

11 DICEMBRE 1950

Totocalcio

CARPANO

con molti auguri regalate

CARPANO

SPEDIZIONI ALL'ESTERO

Si spediscono, nei Paesi dove le convenzioni internazionali lo permettono, cassette da 6 e 12 bottiglie, franco di ogni spesa a destino. Inviamo pure cassette da 4 bottiglie a mezzo pacco postale, per le quali rimarranno a carico dei ricevente i soli diritti di entrata nel Paese di destinazione. Chiedere informazioni ai nostri uffici.

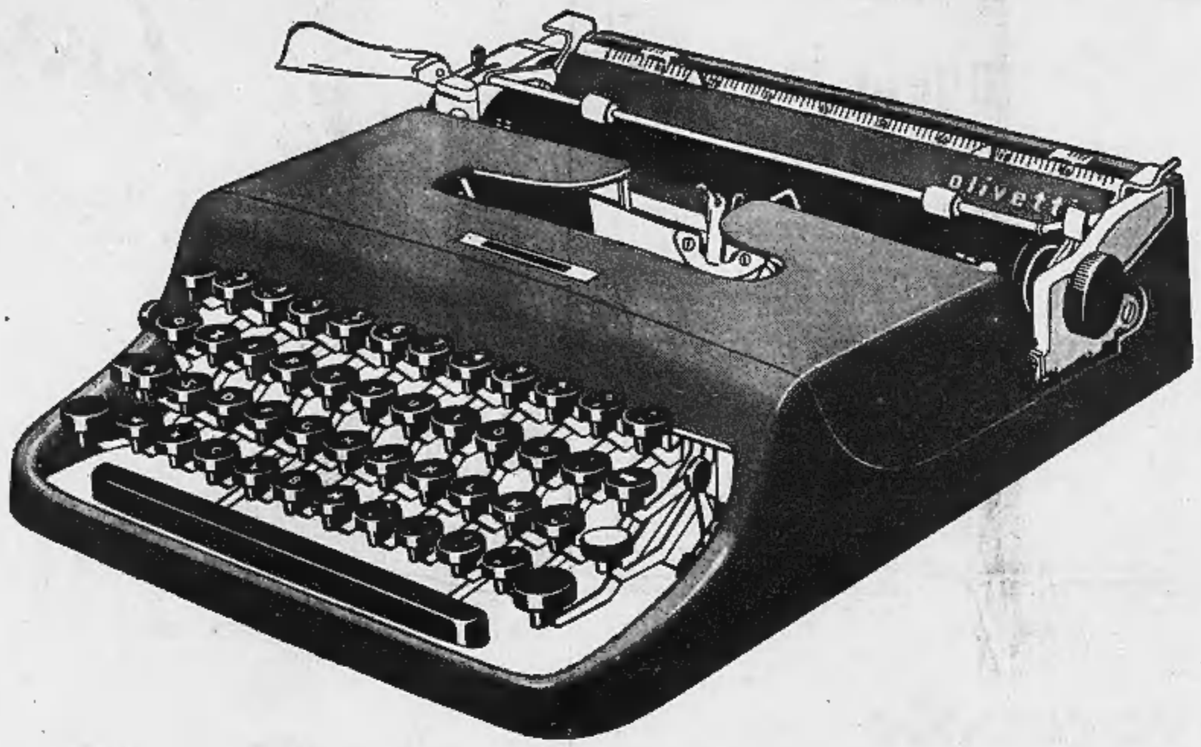
Palazzo Carpano, via Maria Vittoria 4 - Ufficio Esportazione.

Tolto dal mare il corpo di un pilota

Il corpo del pilota Giuseppe Cossavella, precipitato con il suo apparecchio nel mare di Ostia, è stato ripescato stamane dalla motovedetta della Capitaneria di porto. Il cadavere è stato trasportato all'obitorio di Ostia.

Tragica fine di un pescatore

Un pescatore di Ostia, Ettore Ferrari, di 40 anni, è morto annegato mentre tentava di salvare un suo compagno



olivetti

La più grande fabbrica europea di macchine per scrivere presenta oggi la "LETTERA 22" che racchiude in dimensioni ridotte la qualità di scrittura di una macchina per ufficio.

Lettera 22

"Una macchina per scrivere nelle nostre case"

Il suo posto è nella vita quotidiana, in famiglia e in viaggio; necessaria al professionista e allo studente, alla signora e al commerciante: universale come il telefono, la radio, l'orologio. Anche chi non ha mai scritto a macchina, come il vostro ragazzo, sarà in grado in poche ore di superare la velocità della scrittura a mano e i suoi pensieri acquisteranno chiarezza ed eleganza grazie ai caratteri "lettera" particolarmente studiati per la corrispondenza privata. La portatile, a lavoro compiuto, ritornerà nel cassetto della scrivania.

prezzi

Modello LL . . . . L. 44.400 + I. G. E.
con tabulatore automatico e variatore linea chiara

Modello L . . . . L. 42.200 + I. G. E.

Dimensioni altezza cm. 8,5
larghezza " 30,2
lunghezza " 35,4

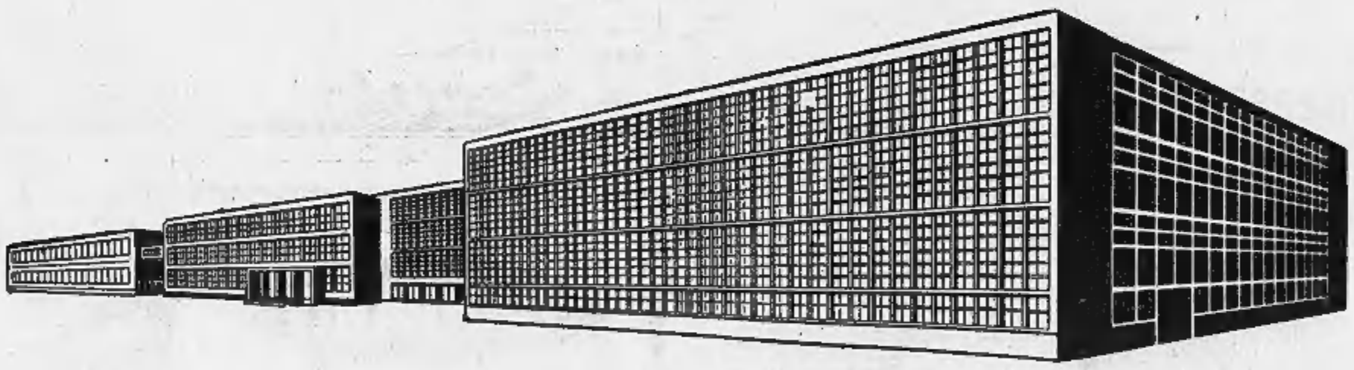
Peso kg. 8,700

Imballo in una valigetta

Coloro che acquisteranno le prime tremila macchine del modello L per contanti presso le Filiali Olivetti, a contribuiranno a far rapidamente conoscere la "LETTERA 22" presso famiglie amiche, usufruiranno della sconto eccezionale del 6% sul prezzo di listino e pagheranno la L 22

L. 39.600 + I. G. E.

A RICHIESTA, LA MACCHINA PUÒ ESSERE FORNITA IN UN ELEGANTE ASTUCCIO IN PELLE IN CINGHIALE



Olivetti Lettera 22 — ING. C. OLIVETTI E C. S. p. A. - IVREA

1 Leva interlinea
2 Cambio interlinea
3 Leva libera carrello
4 Marginatori
5 Aste raggiscarta ribaltabili
6 Leva liberacarta
7 Leva del bicolore a nastro
8 Tasto del ritorno
9 Tasto libera margine

Carrello scorrevole su speciali cuscinetti a sfere
Nastro bicolore di 10 metri
Inversione automatica del nastro
Cestino mobile
Congegno regolatore del tempo

PUBBLICITA' ECONOMICA

Minimo 10 parole per annuncio Tasse 7% - Inserz. urgenti o in data fissa: lire 100 per parola. Ogni gruppo di due inserz. dello stesso genere: una volta e mezzo la tariffa

1 ANNUNZI COMMERC. L. 60 p. p.

ABBIGLIAMENTI affari, boiserie, ristrutturazioni, ascensori, rivolgersi alla Ditta, Madama Cristina 111, telefono 683-842. (Vendita anche rateale).

ACQUISTIAMO qualsiasi quantitativo materiali metallici nuovi e ricuperi. Telefonare 893-249. 31837

AFFETTATRICI, bilance automatiche «Vittoria» agenzia-zioni pagamento. Organizzazione Eusebio, piazza Emanuele Filiberto 8 (Porta Palazzo), telefono 50-377.

ALLUMINIO acquistiamo torniture [illegible] mi, panetti [illegible]. Telefono 70-102.

FAI, Pinerolo. 31846

ASSORTIMENTO superiore ad ogni concorrenza: [illegible] comuni, mobili ufficio, tavolini. Sacchetto, Bellezia 8.

BASCULE automatiche nuove. Assortimento bilance automatiche, affettatrici nuove, occasione. Giovannelli, S. Chiara 5.

CARRO frantoio Twisi, salassio Diesel Deutz vendiamo. Scrivere SPI, casella 2 F, Savona. 28774

CASSE imballo robuste primo viaggio come nuove [illegible] 55 x 35 x 35 peso cadauna kg. 13 cadauna lire 25 al pezzo minimo 100 [illegible]. Torino, corso Verona 3.

CAVETTI rame nichelato, ramifile, terminali, apparecchi illuminazione, valvole, liquidiamo. Rosta 7, telefono 772-765.

CEDESI macchinario completo per piccola canderia, Canda, Raffaello 12.

CESOIA ghigliottina, termic revolver, punzatrice, filo ferro, nastro ferro verniciato, liquidiamo. Rosta 7, telefono 772-765.

FUSIONI ghisa speciale e comune modelli clienti. Richetta, [illegible] Maurizio 12.

IMPIANTO galvanico, gruppi, bagni, pantografi, liquidiamo. Rosta 7, telef. 772-765.

LAMIERE lucide nere zincate, ritagli, tagli su misura. Madem, Bellezia 3, telefono 772-501. 15465

LAVORANTI legno troverete presso la intestatrice palchetti scorniciatrice ispezionatrice, tutte le macchine lavorazione legno. S.E.T., Giaveno 2, Torino. 20567

LIMATRICI Gerneti [illegible] modelli 400, 600, 750, 850, vende ratealmente Monnal, via Nizza 182.

MACCHINE lavorazione legno, ogni tipo, nuove, occasione. Zimaglia, Mongineuro 103, telefono 32-380.

MATERIALE elettrico per impianti civili e antincendio troverete presso da Spator, Cigna 5, telefono 21-360.

OTTIMO escavatore Diesel ed elettrico mc. uno cercasi. Scrivere SPI, casella 1 F, Savona. 20773

PERFORAZIONI invenzione lumiere per qualsiasi uso. Tubi e filtri per pozzi irrivellati. Ditta Grosso, Marcellino Roda 13, Saccargia. 10468

TORNO rettifiche senza centri diametro 80, rettifiche universali, trapani colonna banco, bilanciari, mola smeriglio, cesoia, vende ratealmente Monnal, via Nizza 182.

TUBI da 3/8 a 2 1/4. Metalfubi, telefono 36-122, via Frejus 5.

3 800. CAP. RIL. AZIEN. L. 60 p.p.

ABBIAMO cedere: bottiglieria caffè, drogherie, rivendite pane, salumerie, pastifici, vari affari. URAT, Giolitti 19.

ABBIAMO cedere negozi liberi, abbigliamento, alimentari, vari affari. C. Ribetti 41, telefono 521-046.

ABBISOGNANDOVI cedere rilevare negozi qualunque genere, valori, rivolgetevi: URAT, Giolitti 19. 20382

ABBISOGNANDOVI informazioni [illegible] ciali, morali, finanziarie: Specializzato Istituto Carvelli, Cavour 5.

ACCORDIAMO sconto portafoglio assegnazioni piccole medie aziende. Scrivere cassetta 2107, SPI, Torino. 85875

AFFITTASI carrozzeria verniciatura attrezzata posizione incrocio corsi. [illegible] ri, Settembre 8. 20791

AGENZIA Sacco, Cavour 7, alimentario senza frutta verdura, cede attività 3 persone, 2.500.000. 20932

AGENZIA Sacco, Cavour 7, cede caffè bottiglieria su via semicentrale primaria, con alloggio, 2.500.000. 20932

AGENZIA Sacco, Cavour 7, cede negozio alimentario con alloggio 1.500.000.

ALBERGHI bar trattoria, latteria, urge rilevare. Telef. 521-046, Carlo Alberto 41.

ALBERGO centrale 20 camere cedesi, rilievo, eventualmente accettasi, parte pagamento, casa alloggio. Kelli, Garibaldi 20.

ALFIERI 20, LURAT, lunga cedere alimentario, forte incasso, alloggio, 1.500.000.

ALFIERI 20, LURAT, telefono 40-421, compra vende panetterie, drogherie, commestibili, esercizi ogni genere, impareggiabile competenza, serietà.

ALIMENTARIO avviatissimo 2 bilance affettatrice bascula alloggio 3 camere cedesi 1.450.000. Frana, Mercanti 3.

AUTORIMESSA officina riparazioni capacità 45 macchine cede 3.500.000. U.E.A.T., Domenici, Giolitti 4.

AVVIATISSIMA drogheria ingrosso, minuto, controllatissima, incasso 90.000, 4 milioni. Cravenzola, Cernaia 27.

BOTTIGLIERIA angolare cedesi [illegible] carini intermediari. Facilitazioni pagamento, eventualmente parziale permuto terreno. Scriv. cassetta 4290, SPI, Torino.

CALDAIA rotativa cedesi avviato panificio; accettasi esame alloggio terreno parte pagamento. Kelli, Garibaldi 20.

CERCO gerenza tabaccheria, rivendita pane. Telefonare 50-755. 73252

CERCO 600.000, mutuo casa e terreno. Scrivere cassetta 4290, SPI, Torino.

COMMESTIBILI da 1.200.000, caffè bottiglierie da 1.500.000, latterie da 2.100.000, altri generi da 500.000 a 12.000.000. Ficai, Umberto 15, telefonare 41-[illegible].

ELETTRAUTO riparazioni, negozio vendita primarie, cede 4.000.000. U.E.A.T., Domenici, Giolitti 4. 58547

ESERCENTI per cessioni rilievi qualsiasi negozio Torino, Genova, Milano: serietà, rapidità. Avana, Carlo Alberto 4.

GABETTI, Accademia Albertina 5, cede parrucchiera, retro, camera, zona Stadio, 700.000. 21128

GABETTI, Accademia Albertina 5, cede drogheria angolare licenza carteleria, valendo 2 negozi, avviatissima, alloggio.

GABETTI, Accademia Albertina 5, cede con proprietà muraria vasto garage centrale, 150 macchine. Prezzo conveniente.

LATTERIA attrezzatissima litri 400, alloggio, cedesi 4.700.000; [illegible] litri 200, frigo, alloggio, 2.500.000. Frana, Mercanti 3.

OCCASIONISSIMA cedesi negozio tintoria anche vuoto. Rivolgersi giornalista, Carmine 12. 58205

PANETTERIA città forno elettrico lavorazione 250 [illegible] alloggio [illegible] 5.500.000. Frana, [illegible] 3.

PANETTERIA provincia annessa tabaccheria redditizia buon lavoro cedesi urgentemente 2.200.000. Frana, Mercanti 3.

PANETTERIA pasticceria 2 quintali, negozio angolare, alloggio, cede condizioni pagamento Gabetti, Accad. Albertina 5.

PANETTERIE forte lavoro, buoni affari convenienti, cede URAT, Giolitti 16.

PANETTERIE Torino provincia qualunque quintalato, rimettiamo facilitando. Cavaliere, Saluzzo 21. 19263

PANETTERIE forni elettrici, forti lavorazioni, ottime condizioni pagamento, cede: LURAT, Alfieri 20. 20284

PANIFICIO forte lavorazione cerca abilissimo garzone. Scrivere cassetta 6276, SPI, Torino. 73258

PASTICCERIA completa macchinario negozio annesso cedesi convenientemente. Scrivere cassetta 2916, SPI, Torino.

PETROLI importante azienda cerca finanziamento fino 15.000.000, minimo un anno, massimo interesse oppure compartecipazione, eventualmente garanzia su mezzi. Scriv cassetta 7188, SPI, Torino.

RILEVEREI drogheria, commestibili oppure negozi vasti locali. Telefonare 49-529

RIVENDITA pane 150 kg., alloggio, cedesi 5.500.000. Frana, Mercanti 3.

STUDIO dentistico attrezzatura moderna avviato provincia Cuneo cedesi. Scrivere cassetta 7184, SPI, Torino.

VARAZZE cedesi avviatissimo albergo ristorante bar 20 camere attrezzatura completa. Agenzia Vallino. 58028

500.000 cerco industria artigiana sviluppo lavoro, massime garanzie. Scrivere cassetta 7178, SPI, Torino. 73256

4 CASE e TERRENI L. 60 p. p.

ABBIAMO corso Marconi 11, eccezionale vendita alloggi occupati, signorili, 3-4 camere. Dott. Bursio, Garibaldi 9.

ABBIAMO, via Madama Cristina 37, vasta scelta alloggi 2-3 camere, larmi centrale, palchetti. Visite 16-18.

ABBISOGNAMI terreno centrale adatto garage anche interno cortile mq. 1500. Telefonare 75-455.

ACQUISTASI blocco costruzioni civili 100-300 vani anche semicentrali, pagando contanti. Lux, geom. Luciano, Parini 10.

ACQUISTIAMO direttamente casa centrale signorile costruzione recente sino 50.000.000. Intermediari esclusi. Scrivere cassetta 9169, SPI, Torino.

ACQUISTO alloggio, libero, occupato, 3-4-5 camere, centrale, semicentrale. Pagando contanti. Geom. Luciano, tel. 46-476

ACQUISTO alloggio signorile 7 o più camere via Roma, Vittorio Emanuele, Cernaia, Vinzaglio. Dettagliare, escludi intermediari. Scrivere, cassetta 9168, SPI, Torino.

ACQUISTO direttamente terreno zona Cernaia, Francia, mq. 300-500. Scrivere precisando dati, prezzi, cassetta 9194, SPI, Torino. 58035

ADIACENZE via Madama Cristina vendo alloggio, 4 camere, cucina, 1° piano, 600.000. Agenzia Sacco, Cavour 7.

AFFARONE! Villa 8 camere altra 17 camere provincia, terreno 3900 mq, parte fabbricata, parte sistemato 17.000.000. Altre occasioni. Visitateci con fiducia. Carlo Alberto 41, telefono 521-046.

ALASSIO. Vendesi appartamenti a locali, serviti, zona tranquilla, centrale, soleggiata. Geometra Solari, Alassio.

ALASSIO. Vendo signorili appartamenti nuova costruzione prossi mobilio vicini al mare doppi servizi. Impresa Cugnone, Alassio. [illegible]

ALLOGGETTI liberi, moderni 1-2 camere accessori, termo, ascensore, vende: Castelvecchio, Arsenale 42. 20785

ALLOGGETTI magazzini garages liberi presso Mercati Nuovi vendo. Tel. 45-756. SPI, Torino.

ALLOGGI centralissimi presi Tribunale 4-10 camere uffici, abitazione, liberi abbocco, vende: Geometra Faletti, Nizza 17, telefono 61-729. 20240

ALLOGGI liberi occupati, qualsiasi zona, compera vende: Geom. Della Bella, Carlina 15, telefono 87-239.

ALLOGGI signorili consegna immediata vendonsi, Saluzzo 64. Rivolgersi cantiere.

ALLOGGIO 8 camere servizi terreno lusso ascensore vendesi, libero, [illegible] Kelli, Garibaldi 20. 21077

ALLOGGIO occupato interno San Francesco Paola doppia aria primo piano 4 camere servizi anche adatto ufficio vendo. Telefonare 45-756.

ALLOGGIO centrale signorile 12 vani libero vendo. Telefonare 45-756.

ATTENZIONE! Vendo vasto alloggio, requisiti interessantissimi. Informazioni: Madama Cristina 26. 85901

AUTORIMESSA modernissima magnifica posizione su corso, capienza 100 macchine, 100 motoleggere. Tesoriere, vendesi, Sant'Antonino 23. 58023

BORGATA Regina Margherita, vendesi lotto terreno mq. 800 fabbricabile, 400.000. Lux, Parini 10. 20788

BORGATA Regina Margherita vendesi villetta, 4 camere accessori cantinata, giardino, cintata. Lux, Parini 10.

CASA semicentrale 17 camere laboratorio 6 libere vendesi 5.500.000. Frana, Mercanti 3. 20747

CASETTA 6 camere, giardino, [illegible] Francia, vendesi. Kelli, Garibaldi 20.

DAYORETTO libera marzo vendesi cantinata palazzina 7 camere terreno lusso [illegible] giardino. Albertina 27, Fabbri.

[illegible] case buon reddito, 20-30 camere, servizi interni. Escludi intermediari. Scrivere [illegible] 9200, SPI, Torino.

INGEGNERE assume amministrazione case cascine, massima serietà, garanzie. Scrivere cassetta 5133, SPI, Torino.

LOCALE industriale mq. [illegible] acquistasi. Dettagliare, escludi intermediari. Scrivere cassetta 5016, [illegible] Torino.

LOCALI da negozio centralissimi presso Tribunale liberi abbocco vende Geometra Faletti, Nizza 17, telefono 61-729.

APPITTASI senza buon ingresso, locale industriale centrale mq. 150, luce, forza e telefono. Telefonare 44-796.

AFFITTO locale chiuso luminoso m. 200 [illegible] deposito. Telefonare 893-470.

CEDO ufficio attrezzato, centralissimo tre camere, servizi. Scrivere [illegible] SPI, Torino. 58308

CEDONSI centralissimi locali 9 [illegible] 10 uffici o accessori. Lux, Parini 10.

CERCASI magazzino metri 100-250 possibilmente con ufficio. Telefonare 43-648, ore 10 - 12. 58020

NEGOZI moderni affittansi retro [illegible] cicolina, Corso Brunelle 70, Trinchero.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 60 p.p.

AFFITTANSI al nuovo palazzo Governolo corso Galileo Ferraris 77, alloggi signorili 3 camere più servizi (uffici, laboratori semiinterrutti). Trattative: Lotticon. Principe Tommaso 31. 21902

AFFITTASI alloggio 5 camere, via della Rocca 25. Rivolgersi portineria.

AFFITTASI centralissimo, nuova [illegible] zione 3 camere, servizi, soleggiato, 35 mensili. Scrivere cassetta 7190, SPI, Torino

ALLOGGETTI vasti ammobiliati grande città cerca qualsiasi pensione. Telefonare 50-437. 21199

ALLOGGIO signorile 3 camere e servizi riscaldato via Roma cedo in affitto per tre mesi. Scrivere dando referenze cassetta 4280, SPI, Torino. 58253

ALLOGGIO 3 camere servizi centrale semicentrale, cercano sposi. Telef. 76-457.

CEDONSI alloggi, civili, signorili, 3-5-6 camere servizi. Lux, Parini 10.

CERCASI alloggetto ammobiliato [illegible] cucina vuoto o rilevando parte mobili. Telefonare 36-646.

CERCASI alloggetto uso studio zona Santa Rita. Telef. 46-602, dalle 14 alle 16.

CERCO 2 camere servizi, stile aggiornato. Telefonare 682-514, ore pasti.

CERCO camera, cucina mobiliata. Scrivere: Ventura, via Piave 9. 73229

DISPONIBILE alloggio signorile, centrale, dieci vani, doppi servizi. Scrivere cassetta 1299, SPI, Torino. 21948

SUBITO affittansi alloggi signorili 3, 5, 6, 12 camere. Telefonare 70-858, ore 9-11, 14-16. 85918

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 60 p.p.

PREMIATA Scuola autorizzata Virginia Torchio, Cibrario 4, telefono 21-634, svolge suo metodo proprio, corsi perfezionamento esecuzione maglieria diminuita. Rapidissime figurini, cesture, rammendi. Certificato Ministeriale alle allieve riconosciute idonee. 14802

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 60 p.p.

LEZIONI, conversazioni inglese a famiglie da signore nazionalità, metodo rapido interprete, traduzioni. Referenze. Scrivere cassetta 7190, SPI, Torino.

PETTINATRICI, direttrice, frequentando corsi accelerati, messa in piega, taglio, permanenti, manicure. Dania Mario, Vanchiglia 19, telefono 50-087.

11 CAM. [illegible] e PENS. L. 60 p.p.

AFFITTANSI camera salotto uso pied-à-terre. Riva, Garibaldi 40.

AFFITTASI elegante camera un letto. Via Cavour 5, telefono 650-045.

AFFITTASI centralissima ammobiliata con gas, acqua a persona sola. Tel. 44-461

AFFITTASI ammobiliata 2 persone avendo[illegible] uso cucina. Corso Casale 196

CAMERA ammobiliata con uso cucina cerco ovunque sia. Telefonare 50-437.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 60 p.p.

AFFIDIAMO sicuro continuo guadagno facili mestiere domicilio. Ditta Cam, Riccione. 20910

AGENZIA commerciale cerca giovane signorina, anche prima impiego. Scrivere cassetta 9199, SPI, Torino.

AGGIUSTATORI, saldatori elettrico autogeno diverretà rapidamente. Qualifica. Scuola, Parma 9. 58414

BUON guadagno lavorando proprio domicilio. Scrivere Celli, Redi 23, Firenze.

CAMERIERA fino sarta buona [illegible] cersai da famiglia distinta, mensile massimo. Scrivere età, scuola fatte, posti occupati cassetta 4237, SPI, Torino.

CERCASI commesse alimentari. Murdoni, via Sonia 14. [illegible]

CERCASI pratico libri paga, cassa, contabilità in genere. Referenze, cauzione. Scrivere specificando cassetta 7206, API, Torino. 73246

CERCASI maestro disposto prendere direzione orchestrina spettacoli teatrali. Presentarsi COB, domenica 10-12, San Francesco Paola 42. 20365

CERCO pettinatrice. Schiapparelli, telefono 552-584, via Carlo Alberto 5.

FALEGNAME che disponga due ore giornaliere cerco per lavori manutenzione. Scrivere età, posti occupati, pretese cassetta 4235, SPI, Torino.

INDUSTRIA meccanica cerca tecnico esperto capitale garantito. Stipendio partecipazione utili. Scrivere cassetta 7206, SPI, Torino. 73245

INGEGNERE meccanico giovane esperienza triennale officina macchine utensili residente Torino assumesi. Curriculum. Inserzionisti. Scriv. cassetta 1256, SPI, Torino.

INSEGNANTE o ragioniere dattilografia scelta cercasi. Scrivere età, posti occupati cassetta 4236, SPI, Torino.

MANOVALI, braccianti specializzatevi operai aiutatori frequentando Corsi autorizzati di addestramento autopagato elettricisti garantito probabilità di lavoro; a tutti gli allievi riconosciuti idonei verrà rilasciato certificato Ministeriale. F.O.R.T., via Lombardore 4. 31739

SALUMERIA del centro cerca commesso o commessa veloce, serrio lavoro assicurato. Scriv. cassetta 7199, SPI, Torino.

SEGRETARIA esperienza commerciale elementi prim'ordine, conoscenza inglese, praticissima corrispondenza, lavori ufficio entra industria. Dettagliare anche se veramente capace. Scrivere cassetta 7176, SPI, Torino. 73274

SOCIETA' primaria offre ad attivissimo, colto, serio, presenza, attitudine trattazione affari, possibilità rapida brillante sistemazione. Stipendio provvigione d'uso breve tirocinio. Scrivere cassetta 9189, SPI, Torino. 20748

STENODATTILOGRAFA perfetta per lavoro ufficio cercasi. Telefonare 41-972.

WANTED female secretary for import-export business. English and Italian stenography, typewriting and general office training indispensable. Phone 45-776.

13 DOMANDE IMPIEGO L. 25 prime 10 parole. L. [illegible] successive.

DICIOTTENNE, dattilografa e conoscenza primo impiego offresi. Richetta, via Torino 202, Nichelino. 58254

GEOMETRA diplomato pratica ufficio e cantiere [illegible] auto offresi mezza o intera giornata, mill presso. Scrivere cassetta 5024, SPI, Torino. 58406

GIOVANE 24enne, buona cultura, presenza, con Topogiardinetta, occuperebbesi. Scrivere cassetta 8118, SPI, Torino.

GIOVANE 16enne volenterosa senza qualsiasi impiego. Telefonare 74-928.

ISTITUTRICE, educatrice diplomata collaudina offresi ore. Serra, Borgo Pisani 19.

SEGRETARIO d'albergo, cassiere, 4 lingue, esperimentato, ottime referenze, cerca posto adeguato, anche stagionale. Scrivere cassetta 57-B, SPI, Merano.

TECNICO perito meccanico, disegnatore pratico offrirsi impiegherebbesi. Scrivere cassetta 5018, SPI, Torino. 58378

VENTIDUENNE finita militare, patente 3° grado occuperebbesi come autista o persona fiducia, cauzionando. Tel. 84-930.

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 60 p. p.

ASSUMIAMO per vendita rateale privati stabilimenti tutte provincie Italia capaci agenti rappresentanti preferibilmente con ufficio bicicletta macinacaffè macinacaffè macchine cucire aspirapolveri frigoriferi, ottima retribuzione, cauzione. Scrivere cassetta 8167, SPI, Torino. 85876

CERCASI corrispondenti residenti in loco organizzati vendita al privato per articolo indispensabile di vasto piazzamento per le città di Asti, Alba, Cuneo, Nizza, Nizzano, Canelli, Acqui. 20924

DITTA piazzata [illegible] pratica e introdotta Torino lavoro domiciliare, bottiglie, fiaschi cercasi da primaria Ditta a stipendio e provvigione. Richiedonsi effettiva conoscenza e pratichi lavoro, referenze primarie, specifica posti occupati scrivendo [illegible] 1280, SPI, Torino.

19 ANNUNZI VARI L. 60 p. p.

ABBIAMO vasto assortimento, macchine scrivere, addizionatrici, calcolatrici, ogni tipo, marca. Matteotti 5, telefono 41-255.

ACQUISTANSI qualsiasi bottiglia, damigiane, carta, libri, vari, prezzi massimi. Telefonare 22-822.

ACQUISTASI di Mobilificio Catalano, San Secondo 45, potrebbe dare in pagamento vostri mobili usati, pagando differenza rateimente. Telefono 44-882.

ASSORTIMENTO pellame, pellette, cuoio, cuoietto, pellame pelle, salotti, fardi, Mille 20, telefono 85-635.

ASSORTIMENTO paletò, impermeabili, vestiti, vestaglie, camicette signora. Eleganza, convenienza. Jacmod Sorelle, via Consolata 15. 20554

ASSORTIMENTO mantelli, giacche, completi, tessili ricci stampe persiane. Prezzi imbattibili da L. 80.000. Laboratorio Pellicceria, Mazzini 44. 16545

ATTENZIONE! a prezzi fabbrica, paletò, impermeabili, ultimi modelli, eleganzialmi, confezione accurata, consegna pronta. INA, Firenze 27. 18245

BILIARDI nuovi occasioni usati, riparazioni, accessori. Cusatti, Toso. Di Nanni 11, telefono 32-961. 15958

BRILLANTE acquisto privatamente magazzino serietà. Scrivere cassetta 2908, SPI, Torino 21931

LAMPADARI Murano, Boemia, Rustici, storici. Cambi, Facilitazioni. Articoli, San Francesco Paola 9, telefono 41-884.

MACCHINE cucire, radio, migliori marche, prezzi convenientissimi, rateizzati. Calegaro, San Francesco d'Assisi 28, piazza Madama Cristina 7. 31849

MACCHINE cucire garantite liquidiamo 48.000 con rateità rateimente 3000 mensili. Prato, San Tommaso 20.

MACCHINE cucire, maglieria, [illegible] nuove. Facilitazioni pagamento, Gribaldi Reinero, via S. Francesco da Paola 4, telefono 47-886. 21037

MACCHINISTE maestra parlante vendo 10x70, 12x80 nuova, Solzaretti, Mevitabile 5. 21037

MODELLI nuovi modelli tutti stili, lavorazione propria massima, massime garanzie. Cumino, piazza Vittorio 8.

OCCASIONISSIMA urge vendere radio-[illegible] Phonola perfetto. Rivolgersi portinaio, Carmine 4. 58244

PIANOFORTE quarta rata [illegible] marca tedesca alla chiesa vendo occasione. Telefonare 41-464. [illegible]

20 AUTOMOBILI, SPORT L. 60 p.p.

ABBIAMO [illegible] immediata ogni tipo autoveicolo, autocarro usato, Facilitazioni pagamento. Sica, Consulenaria Fiat Sava, via Nizza 28.

APRILIA 1950 unico proprietario vendesi occasione. Rivolgersi via Sanfront 15.

APRILIA 1350, ottima, vendo 460.000. Telef. 45-979, via Giolitti 24. 58340

APRILIA come nuova vendo occasione oppure permuto facilitando. Telef. 41-618.

ASSORTIMENTO Triumph, Gnuzi, Gilera, B.S.A., Norton, Benelli, Rotal 125, via Mongrenero 17, telefono 85-535.

AUTOADENZIA Serra & Palmerio, Francia 21, vende: giardinetta Fiat 1100 B-L-R, camioncino 1100 sedia quintali cassone piano, 1100 E vettura, 500 C giardinetta, 500 B-A, Augusta Perina, Balilla quattro marce. 21180

AUTOSCUOLA Barberis, Frejus 35, telefono 550-217, lezioni pazienti accurate, tutte patenti, pratiche automobilistiche.

BIANCHI moto biciclette motocarri Moguillo B.M.G. Marchisio, c. Peschiera 38.

COPERTONI impermeabili carri automezzi confeziona ripara: Venturello, Priocca 2. E dopo tutti visitatelo! Compererete certamente. Autogenzia Savoia, Tiziano 21.

FIAT 666 anno 1948, Taurus 1949 vendo, Traiano 170, telefono 693-470.

FURGONE nafta portata 35 quintali, ottime condizioni, vendo per cessazione industria. Rosta 7, telefono 772-765.

GARAVINI, corso [illegible] 33, prenotazione Lambretta, [illegible] facilitazioni lavermali. 20681

MICRO-BENZ. Potenza. Elasticità. Economia. Per auto, moto, scooters. Via Fossolo 12, telefono 89-866.

MOTOGARAGE, via Bove 1, telef. 31-885, posteggio lavaggio officina notturna riparo invernale a prezzo ridotto. Agenzie Molson, Puch 125, Puch sport, Puch 250 con rilevatore automatico N.S.U. Consegna pronta. 19871

MOTOM 48, II serie, ottimo stato, vendo privato. Telefonare 85-254.

PRIVATO vende a privato 1100 E, come nuova, si cambia con 1100 A, o Topolino Via Petrarca 8. 73277

PRIVATO vende privato 1100 B, mesi 6, km. 4000. Telefonare 45-412, dopo ore 19

SICA, Commissionaria Fiat, Sava, via Nizza 28, stipula contratti autoveicoli Fiat nuovi; vende, compra, permuta autoveicoli usati ogni marca modello, facilitando pagamento. 17897

TOPOLINO C come nuovo vendo oppure permuto con Topolino A. Telef. 41-618.

VALUTAZIONI accisi pubblicitarie su vostri automezzi mediante applicazione rifrangenti Scotchlite. Preventivi a richiesta. Siser, via Bove 1, telefono 31-935.

VELOSOLEX bicicletta motorizzata silenziosa, lunghe rateazioni, riparazioni, noleggio, ricambi, consegne pronte. Prato, San Tommaso 20, telefono 55-779.

VENDESI bellissima 1100 150.000, Balilla 4 marce 4 porte 330.000, Aprilia 1350, Principi Acaja 42. 58418

625 sospensioni ovale terzi, giardinetta 1100, Traiano 170, telefono 693-470.